



## **SELEZIONE STAMPA**

*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

DALLE FESTIVITA' NATALIZIE AL 9 GENNAIO 2023

### IN PRIMO PIANO:

- Una Befana di sport per tutti con l'Uisp: [l'articolo sul sito Uisp nazionale](#), Motobefana a Perugia: [Giornale Radio Sociale sulla Motobefana](#) , [Umbria Notizie su La Motobefana](#) , il video della [partenza della Motobefana Uisp](#), [il video dell'edizione 2023 della Motobefana](#); Porte aperte al Fornelli di Bari: [Gazzetta del Mezzogiorno sulla Befana al carcere minorile di Bari](#), [il video Uisp Bari](#), [La Befana al carcere minorile "Fornelli" di Bari](#); La Befana vien dal mare Uisp Taranto, i servizi di Tutto Sport Taranto: [servizio1](#); [servizio2](#)
- Uisp sulla Rai:  
Uisp Bari, il primo gennaio la Marcialonga Nicolaiana, TGR Rai Puglia [servizio1](#) e [servizio2](#)  
[Uisp Sicilia, "Giocare per diritto, a Ragusa inaugurata la prima area gioco, servizio TGR Rai Sicilia](#)
- [Uisp ricorda Vittorio Adorni](#)

### ALTRE NOTIZIE:

- [Viali, il ricordo di Abodi](#)
- [Pelè, le reazioni dal mondo del calcio](#)
- [Decreto Sport: il rinvio è ufficiale](#)
- [Abodi, pronto un decreto per consiglio nazionale giovani](#)
- [Guerriglia in A1 tra ultrà di Roma e Napoli. Abodi: 'Chi sbaglia ora paga'](#)
- Terzo settore: [Pallucchi: «Nella manovra di governo "dimenticato" un piano per il Terzo settore» su Corriere Buone Notizie](#); [La manovra dimentica il Terzo Settore, «servizi fondamentali a rischio» su Avvenire](#); [Arci su Manovra "Terzo settore dimenticato e distanza siderale dai bisogni reali. Vergognoso l'assalto al reddito di cittadinanza" su sito Forum Terzo settore](#)
- [Registro unico del Terzo settore: perché non è un flop](#) di Luigi Bobba su Vita
- [L'anno del cambiamento: il 2022 visto dal non profit](#) su Cantiere Terzo settore

#### NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Sos impianti a Livorno, allarme del presidente Uisp](#)

#### VIDEO DAL TERRITORIO

- [Uisp Bolzano, l'aiuto dell'Uisp alle famiglie durante le vacanze natalizie con attività ludico motorie rivolte ai più piccoli. Il servizio di VB33](#)

- [Sda Acquaviva Uisp, raduno dei briganti: in prima linea per la valorizzazione dei fiumi del meridione](#)
- [Uisp Imola Faenza, l'esperienza di Antonella presso l'Impianto sportivo Ortignola Imola](#)



Nazionale

---

## Una Befana di sport per tutti con l'Uisp: ecco gli appuntamenti

*Si comincia la mattina del 6 gennaio con il sindaco Decaro che fa visita ai ragazzi del Fornelli con le iniziative promosse da Uisp Bari*

Venerdì 6 gennaio 2023, alle ore 9.30, il sindaco **Antonio Decaro** interverrà all'iniziativa **promossa dalla Uisp Bari "Porte aperte: auguri dallo sport"**, rivolta agli ospiti dell'istituto penale minorile Fornelli, nel corso della quale saranno consegnate ai ragazzi calze della Befana e 30 tute sportive donate dal Comune di Bari.

L'appuntamento, ormai tradizionale, rappresenta un momento di condivisione che la Uisp Bari offre a questi ragazzi, in coerenza con il progetto educativo ultratrentennale che l'associazione porta avanti all'interno dell'istituto.

In Puglia la Befana viene anche dal mare con il tradizionale appuntamento con **"La Befana vien dal mare..."** che conferma l'appuntamento della Polisportiva Vogatori Taras nel sociale: per ogni calza prenotata, infatti, ne verrà regalata una ai bambini di diverse realtà associative e religiose operanti a fini benefici nella Città Vecchia di Taranto. Ben 300 le calze realizzate per l'occasione. La manifestazione è realizzata in collaborazione con **Uisp Taranto** e Fondazione Taranto 25 ed è patrocinata dal Comune di Taranto, dalla Regione Puglia, dalla Provincia di Taranto e dalla FICSF Federazione Italiana Canottaggio a sedile fisso. Media partner TuttoSportTaranto.com.

Si tratta di un appuntamento imperdibile che unisce tradizione e valorizzazione del territorio: la Befana, sbarcando dalla flotta della Polisportiva, porterà le calze ai bimbi in attesa sul piazzale. In attesa dell'arrivo della Befana, a partire dalle ore 10.30 a terra musica, giochi ed intrattenimento per i più piccini.

A Perugia, torna il tradizionale appuntamento con **la Motobefana, storica iniziativa Uisp Umbria e del motorismo Uisp** giunta alla sua 26<sup>a</sup> edizione. “Essere in coda non è mai stato così bello”. Questo è quello che potrebbe capitare di pensare a chi decidesse di partecipare alla Motobefana, storica manifestazione del Motorismo Uisp a scopo benefico che venerdì 6 gennaio “invaderà” Perugia. Giunta alla sua 26<sup>a</sup> edizione, la Motobefana Uisp è una motoconcentrazione che nasce nel 1998, con lo scopo di portare aiuti alle vittime del terremoto che colpì il folignate nel 1997. Da allora, ogni anno motociclisti e motocicliste si ritrovano per quest’iniziativa solidale promossa dal comitato regionale Uisp Umbria e dal settore di Attività Uisp Umbria Motorismo, assieme alla protezione civile Moto S.o.s. e all’Asd Team Professional, in collaborazione con Moto Turismo Umbria.

Ci spostiamo in Emilia Romagna con **Uisp Modena** per la Chocolate Run, il 6 gennaio 2023 con partenza davanti al municipio. La corsa podistica torna dopo due anni di sospensione dovuta al Covid e si ripresenta con quattro differenti percorsi, il più lungo di 9 chilometri e poi il medio da 6 e il breve da 3, oltre ad una "baby-run" di un solo chilometro destinata a più piccini.

Sempre **Uisp Modena** sarà protagonista di una grande giornata di solidarietà e di sport quella che attende decine di bambini dai 3 ai 12 anni per la giornata dell’Epifania al Palanderlini, concesso a Team Enjoy, Uisp Modena e World Child grazie al patrocinio del Comune di Modena. “Enjoy Music & Sport”, questo il titolo dell’evento che si svolgerà venerdì 6 gennaio dalle 15 alle 19 e che ha l’ambizioso scopo di raccogliere fondi a favore dei reparti pediatrici di tutta Italia, una prerogativa di Team Enjoy che già col “Teddy Bear Toss” di domenica 18 dicembre al PalaPanini si è fatta conoscere in tutta Italia.

In Campania l’uisp organizza escursione al **Vesuvio**, a piedi a avallo e in mountain bike con appuntamento alle ore 15 Ristorante Douce atmosfere NErcolano Napoli

In tema di escursioni c’è da ricordare venerdì 6 gennaio l’evento organizzato dal **Comune di Jesi** in collaborazione con la Consulta per la pace e l’Avis cittadina per celebrare la Giornata della Pace. Da programma, è prevista poi la partenza del corteo, alle 11.30, che attraverserà Corso Matteotti, accompagnato dalla musica della banda cittadina e dall’esibizione delle atlete di ginnastica ritmica, a cui parteciperanno atlete **Uisp Jesi**.

Festeggiamo la Befana con una bella discesa sul **fiume Ombrone, con sda Acquaviva Uisp**, tratto urbano (con la rapida del ponte dell’Aurelia) partenza da loc. Berrettino e arrivo dopo il ponte della ferrovia 3,5 Km. Attraverseremo la bella e divertente rapida sotto al ponte dell’Aurelia. Per questa attività non è richiesta alcuna esperienza I bambini sotto i 12 anni devono essere necessariamente accompagnati da adulti e comunque non devono essere di età inferiore ai 6 anni. **Qui è possibile trovare tutte le informazioni**

Atletica leggera, il prossimo 7 Gennaio con **Uisp Latina** che ha organizzato il primo evento del 2023: si svolgerà, infatti, la prima edizione del **“Meeting Giovanile Città di Sezze”**.

## Torna la Motobefana: il 6 gennaio l'iniziativa solidale da Perugia ad Agello

04/01/23

**SPORT**

### **Motobefana solidale**

Realizzata a scopo benefico e promossa da Uisp Umbria il 6 gennaio vedrà la partenza dei motociclisti da Perugia e arrivo ad Agello per l'incontro con gli ospiti della residenza "Nuova Alba".

**LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO.it**

LUNEDÌ 09 GENNAIO 2023 | 13:09

## Bari, la Befana dell'Uisp porta doni e una lettera speciale al carcere minorile Fornelli

BARI - La Befana della Uisp, insieme a tanti doni per i ragazzi del carcere minorile Fornelli di Bari, ha portato anche la lettera per il ritorno a casa di uno dei giovani protagonisti a Natale dei disordini all'istituto penale Beccaria di Milano. E' stato il direttore del Fornelli, Nicola Petruzzelli,

ad annunciare la lieta notizia nel corso del tradizionale appuntamento conclusivo de "Le porte aperte/auguri dallo sport", alla presenza del sindaco di Bari, Antonio Decaro. "Se siete qui, la colpa è di noi grandi, delle famiglie, delle istituzioni, di chi non fa in modo che possiate crescere in maniera diversa", sono state le sue parole. "Cambiate strada, perché chi percorre quella per delinquere o trascorre tanti anni della sua vita in carcere o viene ucciso"; ha detto Decaro facendo anche esempi concreti di quello che è accaduto negli ultimi anni a Bari. Per il Comune barese c'era anche l'assessore allo sport, Pietro Petruzzelli. Di seguito, come da tradizione, la presidente Uisp Bari, Veronica D'Auria, ha dato il via alla consegna dei regali, calze della Befana e tutte ginniche ai ragazzi del Fornelli. Di seguito, agenti della Polizia Penitenziaria hanno consegnato doni ai bambini dell'ospedale pediatrico di Bari.



## Perugia. In centro storico grande partecipazione per Motobefana e Befana del Vigile/ la Befana scesa da palazzo dei Priori regala 1480 calze ai bambini.

Redazione Umbria Notizie Web **Attualità** 📅 06 Gennaio 2023



(UNWEB) Perugia. Straordinaria partecipazione, migliaia di persone in centro per i festeggiamenti della Befana.

Questa mattina ha preso il via dal centro storico di Perugia, come da tradizione, la 26esima edizione della **Motobefana Uisp**, promossa dal Comitato Regionale Uisp Umbria e dal Settore di Attività Uisp Umbria Motorismo, con l'unità di Protezione Civile Moto S.o.s. e la Asd Team Professional, in collaborazione con Moto Turismo Umbria.

Circa 450 gli iscritti partiti da corso Vannucci. A dare il via libera, il presidente del comitato regionale Uisp, Fabrizio Forsini, e l'assessore alla sicurezza Luca Merli in rappresentanza del Comune di Perugia.

"C'è stata grande partecipazione. Le adesioni sono state più numerose rispetto agli altri anni - ha rimarcato il presidente Forsini, affiancato da Stefano Moretti, responsabile Uisp del settore moto - segno della vitalità di una manifestazione nata per aiutare le famiglie dei terremotati e poi diventata

una tradizione che unisce alla finalità della promozione sportiva quella della promozione sociale". Per i motociclisti "è un orgoglio portare in dono qualcosa di utile a chi ne ha bisogno e contribuire a regalare un sorriso a chi è meno fortunato". In questo caso, una macchinetta del caffè alla struttura Nuova Alba di Agello, dove si è conclusa l'iniziativa. Il presidente Forsini ha quindi ringraziato "tutto il settore del motorismo Uisp Umbria per l'entusiasmo con cui ha organizzato l'evento e le altre realtà coinvolte nella manifestazione". Presente stamani anche Daniele Federici, presidente del comitato Uisp Perugia Trasimeno.

Giunta, invece, alla 22esima edizione la rievocazione della **Befana del Vigile** promossa dal Camep. Le auto e moto d'epoca a cui l'iniziativa è riservata hanno fatto ingresso in corso Vannucci da via Fani verso le 11. Prima si sono svolte la prova di abilità nella sede di via Settevalli del Club Auto Moto d'epoca perugino e la tappa per controllo e timbro in via dei Filosofi, in collaborazione con l'associazione Filosofiamo, guidata da Francesco Berardi. Ha risposto all'appello anche l'associazione sportiva dilettantistica Francesco nei sentieri, guidata da Cesare Galletti.

Dopo la degustazione di vin brulè e di dolci in piazza della Repubblica, alla sala dei Notari si è tenuta la cerimonia per la consegna di un assegno di mille euro alla Polizia locale di Perugia e la premiazione dei vincitori della prova di abilità (primo classificato per le moto: Sauro Berligi su Piaggio Ape 1958; per le auto, i primi tre classificati sono Giorgio Regoli su Fiat Tipo 2 B - 1912, Artemio Bardani su Osca 1600 S - 1962 e Francesco Paoletti su A112 - 1979).

Nella Sala dei Notari hanno preso la parola il presidente del Camep, Ugo Amodeo, Maurizio Speciali in rappresentanza della federazione Asi, il sindaco di Perugia Andrea Romizi, l'assessore Luca Merli, la comandante della polizia locale Nicoletta Caponi e il capitano Rosella Giusepponi.

"Oggi - ha detto Amodeo - hanno partecipato circa 130 veicoli, che, dopo la prova di abilità nella nostra sede, hanno onorato il quartiere rappresentato da Filosofiamo per poi approdare nella zona più pregiata della città. Negli anni Cinquanta - ha ricordato il presidente - il 6 gennaio la popolazione saliva in centro storico per ringraziare i vigili per il servizio svolto. Ventidue anni fa abbiamo ripreso in mano la tradizione della Befana del Vigile, legata anche all'iniziativa nazionale Befana Asi, nata tre anni fa, e abbinata a una raccolta fondi in collaborazione con la Polizia locale a sostegno dell'educazione stradale dei più giovani".

Il sindaco Romizi e l'assessore Merli hanno ringraziato il Camep per l'evento che ogni anno si rinnova regalando meraviglia per la bellezza dei veicoli d'epoca e sostenendo una finalità importante quale l'educazione alla legalità. La comandante Caponi, a sua volta, ha ricordato che, grazie ai fondi raccolti dal Camep in qualità di sponsor del concorso intitolato a Elisabetta Innocenzi dal Corpo di polizia locale, il 19 gennaio, giorno di San Sebastiano, saranno premiati con buoni libro e materiale didattico i bambini delle quarte classi delle primarie che hanno prodotto elaborati grafici a seguito dei corsi di educazione stradale tenuti dagli agenti.

Nel pomeriggio, a tenere banco è stata la **discesa della Befana dalla torre campanaria** di Palazzo dei Priori verso piazza della Repubblica, a cura dei vigili del fuoco. Ancora una volta, grande entusiasmo e partecipazione di famiglie e bambini incoraggiata anche dalla successiva distribuzione delle calze offerte da Nestlé Perugina presso le casette allestite ai Giardini Carducci. In tutto ne sono state consegnate 1.480. Presenti ancora una volta il sindaco Romizi e l'assessore Merli. "Una splendida giornata - hanno detto - che ha donato tanti sorrisi ai più piccini. Rivolghiamo un caloroso ringraziamento anche al Questore per aver regalato un emozionante momento ai bimbi della oncoematologia pediatrica con l'arrivo in elicottero della Befana grazie ai NOCS".



# Nazionale

---

## Vittorio Adorni, il suo talento e le sue origini nell'Uisp



*L'Uisp ricorda il grande ciclista che ci ha lasciato alcuni giorni fa. Fu campione nazionale Uisp nel 1957, correva per il Gs Ferrovieri di Parma*

Vittorio Adorni è morto il **24 dicembre, all'età di 85 anni**. Grande campione di ciclismo, nato a San Lazzaro Parmense il 14 novembre 1937, è stato ciclista professionista dal 1961 al 1970 vincendo il Giro d'Italia nel 1965 e laureandosi campione del mondo nel 1968.

Vittorio Adorni proveniva dalle fila della società ciclistica **Cooperativa Ferrovieri dell'Uisp Parma**. Nei Campionati nazionali Uisp di Pesaro su pista del 1956, il diciannovenne Adorni ottenne il miglior tempo e l'anno dopo nel circuito di Fornacette (Calcinaia) divenne Campione nazionale Uisp di inseguimento, viaggiando a Km 42,921 di media.

Vittorio Adorni rimase sempre legato all'ambiente ciclistico del territorio e testimoniava questo suo amore anche partecipando ad iniziative Uisp: nel 2013 prese parte alle premiazioni del **Criterium nazionale di ciclismo Uisp**, invitato dal suo amico Ercole Baldini, campione olimpico nel 1956, anche lui scomparso all'inizio di questo mese di dicembre.

**Nel 2015 fu insignito della Laurea honoris causa** in Scienze Motorie dall'Università di Parma. Nella sua lectio magistralis raccontò come nacque l'amore per la bicicletta e i **suoi inizi all'Uisp**:

"Vinsi altre due gare simili - disse Adorni - la Langhirano-Tizzano e la Fornovo-Cassio. A quel punto un gruppo di amici mi portarono assieme ad alcuni dilettanti a fare la Val di Ceno ( Parma-Salvo-Mille Pini-Varano Melegari-Parma) volevano vedere come andavo in salita. Nella parte più difficile del percorso li staccai tutti poi fermai ad aspettarli alla classica fontana. Quando arrivarono, uno mi disse: "Farai bene a correre in bicicletta. At vā trop fort". E così **passai al GS Ferrovieri** dove elaborarono la mia bicicletta sportiva in una da corsa, regalandomi in pratica il manubrio: per me era già molto. Con loro **vinsi il campionato italiano Uisp da inseguimento e uno su strada**. Intanto avevo iniziato a lavorare presso il Pastificio Barilla: per allenarmi mi alzavo alle quattro del mattino e sgroppavo per chilometri e chilometri alla fioca luce dei fanali. Mia madre, come tutte le mamme, brontolava, temeva per la mia salute tanto più che in fabbrica c'era da lavorare sodo sin dal mattino presto considerato anche che mi presentavo mezzo addormentato".

Anche Ugo Ristori, presidente Uisp negli anni '70, ricorda come si avvicinò all'associazione e **cita anche l'episodio dei Campionati nazionali vinti da Adorni**: "Quando la Lega nazionale del ciclismo Uisp decide di organizzare i Campionati italiani di ciclismo su pista (agosto 1957) nel velodromo di Fornacette (Pisa), fu per me un piacere enorme. Avevo amici nella società ciclistica "Nevilio Casarosa" di Fornacette che gestiva il velodromo ed aveva la sede presso la Casa del popolo...Vissi in questo ambiente che mi era amico i giorni della vigilia e del Campionato, dove, insieme ad altri, un giovane ciclista di Parma, **Vittorio Adorni, vinse il titolo alla presenza di Guido Costa**, commissario della Pista dell'Unione Velocipedistica Italiana ed amico del Vice presidente dell'Uisp Aldo Monaco. Proprio Guido Costa allora pronosticò per Adorni una carriera di successi come poi avvenne. Fu per me una prima significativa esperienza". *(di Ivano Maiorella)*

*pubblicato il: 29/12/2022*

# Viali, il ricordo di Abodi: "Se n'è andato un amico"

06 gennaio 2023 | 16.36

Il ministro dello Sport: "Al di là dell'eccellenza mostrata nei suoi diversi ruoli calcistici, penso a Luca, persona sensibile, elegante, generosa, sorridente, tenace e coraggiosa, che ha cercato di confondere e allontanare il "male" perché aveva voglia di vivere e fare ancora tante cose"

"Se n'è andato un amico, non di una vita ma della vita. Con Luca c'era un rapporto di stima che è diventato umano, ancora più profondamente umano quando all'inizio del 2021 gli ho detto che eravamo diventati "colleghi". Da quel momento, regolarmente, era lui che mi mandava messaggi, anche vocali, per informarsi della mia salute e per darmi forza. Lui stava male, ma aveva pensieri buoni per me ... e io non avrei potuto non averli per lui. Quando, mesi dopo, gli raccontai che i medici mi avevano detto "per ora guarito" era felice per me e io per il suo star meglio, ovvero anche stabile". Lo scrive il ministro dello Sport, Andrea Abodi.

"Al di là dell'eccellenza mostrata nei suoi diversi ruoli calcistici, penso a Luca, persona sensibile, elegante, generosa, sorridente, tenace e coraggiosa, che ha cercato di confondere e allontanare il "male" perché aveva voglia di vivere e fare ancora tante cose. Una di queste era un suo pensiero ricorrente, un sogno, una passione: migliorare il calcio. Il suo ultimo whatsapp "Buona fortuna Andrea!!" aveva tanti significati ... In queste tre settimane ho sperato che rispondesse ai miei, cercato di scacciare cattivi pensieri, temuto che succedesse quel che ho letto questa mattina ... In una giornata triste come questa, travolti dalle emozioni dei ricordi e dalle parole mi auguro non di circostanza, il mio

pensiero va alla famiglia, a chi gli ha voluto sinceramente bene e ... al suo sogno, alla sua passione".

---

**la Repubblica**

---

**Sport**

# È morto Pelé, Mbappé: "Ci ha lasciato il re del calcio". Neymar: "Ha dato voce ai poveri". Il Santos: "Eterno". Martedì i funerali

a cura di Claudio Cucciatti e Luigi Panella

*Aveva 82 anni ed era malato da tempo. Con il Brasile vinse tre Mondiali. Il rito funebre all'interno dello stadio del Santos*

29 DICEMBRE 2022 AGGIORNATO 30 DICEMBRE 2022

Pelé è morto giovedì [29 dicembre 2022](#), a 82 anni. La leggenda del calcio, [tre Mondiali vinti col Brasile](#) e 1.281 gol in carriera tra nazionale verdeoro, Santos e New York Cosmos, se n'è andato dopo un mese esatto [dall'ultimo ricovero in ospedale](#). A settembre del 2021 aveva scoperto di avere un tumore al colon. Sono molti i volti dello sport, della cultura e della politica che hanno ricordato il grande campione: ognuno porta nel cuore [la sua rete preferita](#) e il trofeo vinto da O Rei che ha suscitato più

emozioni. Martedì i funerali verranno celebrati nello stadio del Santos. Tre i giorni di lutto in Brasile.

## **Pelé, il corteo funebre omaggerà la mamma del campione: Dona Celeste, 100 anni**

Il Brasile si prepara a dare l'addio al suo Re, l'uomo che ha fatto conoscere il paese gigante del Sudamerica in tutto il mondo e per la cui morte sono stati decretati dal presidente uscente Jair Bolsonaro tre giorni di lutto nazionale. Pelé rimarrà eterno, intanto la famiglia ha deciso di posticipare la veglia funebre a lunedì prossimo 2 gennaio, per evitare la concomitanza con l'insediamento del presidente Ignacio Lula, che avverrà con l'inizio del nuovo anno, quindi domenica. L'ultimo omaggio a O Rei si svolgerà dove lui avrebbe voluto, ovvero sul campo di Vila Belmiro, lo stadio del Santos in cui si è consacrato leggenda del calcio. Sul campo è già stata allestita una passerella dove scorreranno, mescolati ai tifosi, altri grandi campioni come Ronaldo Il Fenomeno, Ronaldinho, Cafu, Romario, Falcao, Jairzinho, mentre i familiari del tre volte campione del mondo, la terza moglie Marcia Aoki e i sette figli avuti da tre donne diverse, oltre ai nipoti, saranno tutti accolti in una tensostruttura. Emozionante, su questa non ci sono dubbi vista l'annunciata partecipazione popolare, sarà anche la giornata di martedì 3 quando, come avvenne a Louisville per Cassius Clay/Muhammad Ali, il feretro di Pelé sarà portato in corteo per le strade cittadine, a Santos, e un momento molto particolare sarà quando si fermerà davanti alla residenza di Dona Celeste, la madre dell'ex fuoriclasse. Lo scorso 20 novembre, in coincidenza con l'inizio dei Mondiali in Qatar, ha compiuto 100 anni e il figlio, per quella ricorrenza, le ha dedicato un post colmo di amore ("mi ha insegnato i valori dell'amore e della pace", una delle frasi). Dona Celeste si sposò con Dondinho quando aveva solo 16 anni, ebbe il primo figlio, Pelé, quando ne aveva 18, e lo ha sempre seguito con amore e discrezione, comparando raramente in pubblico. Anche in queste ore non ha voluto fare commenti, rifugiandosi fra gli affetti più stretti.

**Guardiola: "Prima di Pelé il 10 era solo un numero"**

"Neymar ha detto una bella frase: prima di lui il 10 era solo un numero, poi è diventato qualcosa di speciale, ogni giocatore voleva indossare quel numero. Quello che ha fatto per il calcio è lì e resterà". Pep Guardiola ha ricordato così Pelé, scomparso ieri a 82 anni. "Non ho mai preteso di essere come lui, non l'ho mai visto giocare ma ho parlato con quelli che lo hanno definito il più grande di sempre. Al di là dei Mondiali vinti, dei gol, quando è arrivato ha portato qualcosa di nuovo. È stato come un bel film, un bel libro: la sua eredità è tale che ne parli ancora. Pelé, Maradona, Cruyff, Messi, Beckenbauer, Cristiano Ronaldo, questi calciatori saranno eterni - prosegue il tecnico del Manchester City -. Hanno fatto tante cose per tanti anni, hanno reso il calcio un posto migliore".

## **David Beckham: "Ha portato il bel gioco in Usa"**

Anche David Beckham ha reso omaggio a Pelé. "L'uomo che introdusse il bel gioco negli Stati Uniti". Il riferimento è all'avventura di O Rei ai New York Cosmos, la squadra dove ha finito la carriera. Beckham oggi è il presidente dell'Inter Miami.

## **Premier League col lutto al braccio e un minuto di applausi**

Le squadre e gli arbitri della Premier League scenderanno in campo nel prossimo turno di campionato con il lutto al braccio in ricordo di Pelé e gli tributeranno un minuto di applausi prima dei match. "La Premier League è profondamente rattristata nell'apprendere della scomparsa di Pelé all'età di 82 anni. Per molti il più grande che abbia mai giocato, il suo è stato uno straordinario talento da record che ha ispirato milioni di persone in tutto il mondo. Unico giocatore a vincere tre volte la Coppa del mondo, Pelé ha segnato per il Brasile nelle finali del 1958 e del 1970. I nostri pensieri e le nostre condoglianze vanno alla famiglia, agli amici e ai fan di Pelé in tutto il mondo. Ci mancherà profondamente. In omaggio a Pelé, i club della Premier League ricorderanno il suo contributo al calcio durante le partite che si terranno da venerdì 30 dicembre a domenica 1° gennaio (turno 18) con un minuto di applausi prima del calcio d'inizio. I giocatori e gli ufficiali di gara indosseranno fasce nere al braccio".

**Il Santos sospende l'utilizzo della 10: "In seguito valuteremo se ritirarla"**

Il Santos ha deciso di sospendere l'utilizzo della maglia con il numero 10 da parte dei suoi giocatori. Lo ha annunciato il presidente del club, Andrés Rueda. Ieri la famiglia di Pelé aveva chiesto che questa maglia venisse ritirata e oggi Rueda ha risposto che "per ora, in questo 2023, l'utilizzo del numero 10 è sospeso. In seguito ne parleremo con il Consiglio e vedremo se ritirare la maglia".

## Sylvester Stallone: "Un grande, un uomo buono"

"Un grande, un uomo buono". Anche Sylvester Stallone rende omaggio alla memoria di Pelé. L'attore americano recitò con O Rei *In fuga per la vittoria*, e sul suo profilo Instagram ha postato una foto che li ritrae insieme, col messaggio di condoglianze. "Riposa in pace".

## Tostao: "Pelé il genio, io ero l'allievo"

"Quando volevo vantarmi dicevo che avevo giocato con Pelé". Così Eduardo Gonçalves de Andrade, detto Tostao, o anche 'il Pelé bianco' ha ricordato oggi la figura di O Rei in un sentito editoriale pubblicato dal quotidiano *Folha de S.Paolo*, tutto incentrato sul rapporto tra 'maestro' e 'allievo'. Per Tostao, compagno di Edson Arantes do Nascimento nella 'Selecao' campione del mondo del 1970, vedendo Pelé "si ha l'impressione che il genio e l'essere umano siano la stessa cosa".

## Figc, un minuto di raccoglimento sui campi italiani in memoria di Pelé

"In occasione di tutte le gare amichevoli in programma dalla giornata di oggi, venerdì 30 dicembre, e della sedicesima giornata del campionato di Serie A che si disputerà mercoledì 4 gennaio, la Figc ha disposto un minuto di raccoglimento per ricordare Pelé". Lo fa sapere la Federcalcio dal suo sito.

## L'Argentina celebra Pelé, ma evita di definirlo il più grande

I media argentini celebrano Pelé evitando però di indicarlo come il più grande di sempre. Lo sottolineano i brasiliani di *Globoesporte*, che ha analizzato le principali testate del paese. "In generale, la stampa argentina è andata controcorrente rispetto al

resto del mondo e ha evitato di definire Pelé come il più grande calciatore della storia", si legge nel portale. "Giornali, siti web, radio e tv in Argentina hanno cercato di additare il Re del calcio come 'uno dei più grandi', senza anteporre il brasiliano a Maradona e nemmeno a Messi, idoli del Paese". "'Clarín' scrive che 'sarebbe rischioso citare Pelé come il più grande calciatore' con la concorrenza di Maradona, Cruyff e Messi, sottolineando che i paragoni sono impossibili e la discussione è infinita", continua *Globo*. "Il giornale va oltre e equipara Pelé a nomi come Muhammad Ali, Michael Phelps, Roger Federer e Usain Bolt, con il brasiliano considerato 'uno dei membri esclusivi dell'olimpico dello sport mondiale'". E mentre *Diario Olé* "afferma che 'nessuno può dubitare che Pelé sia stato uno dei più grandi calciatori della storia, per molti il migliore, al di sopra di Maradona e Messi'", *Tyc Sports* scrive che "'O Rei' era considerato da molti il miglior giocatore di tutti i tempi".

## L'arco di Wembley illuminato con i colori del Brasile

L'arco di Wembley si è illuminato con i colori del Brasile come tributo alla scomparsa di Pelé. Una foto della "casa del calcio inglese" in verdeoro, con una foto del tre volte campione del mondo e la data di nascita e di morte sullo schermo davanti allo stadio, è stata rilanciata sui social della nazionale dei Tre Leoni. "Rendiamo omaggio a una vera icona del calcio. Riposa in pace Pelè", si legge nel post.

## Rivera: "Se non ci fosse stato il calcio, Pelé lo avrebbe inventato"

"È mancato il mio amico Pelé che ho sempre considerato il più grande di tutti i tempi. Sapeva utilizzare entrambi i piedi allo stesso modo, con la stessa sensibilità e con la stessa potenza. Se non ci fosse stato il calcio lo avrebbe sicuramente inventato". Lo scrive su Facebook Gianni Rivera. "Avevamo un ottimo rapporto e sono veramente dispiaciuto della sua scomparsa - è il cordoglio dell'ex fuoriclasse di Milan e Nazionale -. Mi sembra inutile tentare di fare una classifica fra chi era più bravo tra lui e gli altri grandi calciatori di tutti i tempi. Altafini mi ha raccontato una volta che era bravo anche in porta! Un giorno prima di iniziare gli allenamenti con il Santos, la sua squadra, si mise d'accordo con l'allenatore per fingersi un nuovo portiere che voleva

essere assunto. Nessuno si accorse che era lui e parò tutti i tiri che gli fecero i compagni dal limite dell'area di rigore!!! Questo è sufficiente per capire chi è stato".

## **I media di tutto il mondo celebrano il "Re del calcio"**

Sui media internazionali viene celebrato Pelè come l'indiscusso "Re" del calcio, 'O Rei'. Le Monde in Francia parla di "leggenda del calcio mondiale", per il britannico The Sun è stato "Il più grande di tutti i tempi" che è riuscito a trasformare "Il calcio in arte". Sul sito del Washington Post si titola "Il Re del calcio. Veloce, agile, abile con entrambi i piedi e preciso nei colpi di testa, ha aiutato il Brasile a vincere tre titoli mondiali". Per Usa Today Pelè è "considerato da molti il più grande calciatore di sempre"; mentre per il Financial Times Pelè è morto a 82 anni "dopo una carriera calcistica stellare per il Brasile". "Pelè esce di scena come il più grande di tutti i Mondiali di calcio, l'unico con tre titoli" celebra il sito brasiliano 'O Globo'; "Il re del calcio, muore a 82 anni a San Paolo" scrive il Jornal do Brasil; per A Tribuna è stato 'unico, leggendario ed eterno'. La stampa argentina evita di definirlo 'il piu' grande in assoluto' sottraendosi a paragoni con i campioni nazionali come Maradona e Messi.

## **Tre giorni di lutto in Brasile**

Il presidente uscente del Brasile, Jair Bolsonaro, ha dichiarato tre giorni di lutto in tutto il Paese per la morte di Pelè. La misura è stata annunciata in un decreto pubblicato in un'edizione straordinaria della gazzetta governativa e firmato dal presidente uscente, che lascerà il suo incarico domenica.

## **Joe Biden: "La sua è stata una storia di quel che è possibile"**

Un ricordo di Pelé anche dal presidente americano Joe Biden. "Per uno sport che unisce come nessun altro, l'ascesa di Pelé da origini umili a leggenda del calcio è la storia di ciò che è possibile. I miei pensieri e quelli di Jill vanno alla famiglia e tutti coloro che lo amavano".

## **L'omaggio della Nasa a Pelé**

Anche la Nasa, l'ente spaziale americano, rende omaggio a O Rei del calcio, Pelé, morto oggi a 82 anni. Sul suo profilo Twitter, mostra la foto di una galassia con i colori del Brasile. "A significare la scomparsa del mitico Pelé, noto a molti come il re del "bel

gioco", questa immagine di una galassia a spirale nella costellazione dello Scultore mostra i colori del Brasile". Nella foto, le stelle formano una spirale, al cui centro i colori sono il giallo e il verde, tra la luce stellare.

## **Pelé, martedì i funerali, la veglia di 24 ore e la sepoltura nel cimitero "grattacielo"**

L'addio a Pelé sarà nello stadio "Urbano Caldeira" del Santos, conosciuto come Vila Belmiro. L'ultimo saluto avrà una durata di 24 ore, dalle 10 del 2 gennaio (all'alba il feretro lascerà l'ospedale "Albert Einstein") fino alle 10 del giorno seguente. A rivelare alcuni dettagli di quello che sarà il funerale della leggenda del calcio mondiale, scomparso oggi all'età di 82 anni per un cancro al colon, è *O Globo*. Un altare verrà costruito sul prato di Vila Belmiro, dove si svolgerà la veglia funebre davanti a decine di migliaia di persone. Al termine dei funerali il corteo si snoderà per le strade della città, compreso il passaggio davanti alla casa della madre di Pelé, dona Celeste, che lo scorso 20 novembre ha compiuto 100 anni. Infine, il corteo arriverà al luogo scelto da tempo dallo stesso Pelé per il suo riposo eterno. La tomba di O Rei sarà nel cimitero "grattacielo" chiamato "Memorial Necrópole Ecumenica": si tratta del cimitero più alto al mondo, tanto da essere stato inserito nel 1991 nel Guinness dei primati e da essere soprannominato "The tomb with a view". In un'intervista Pelé aveva spiegato i motivi della scelta: "L'ho scelto per la sua organizzazione, pulizia e struttura. È un luogo che trasmette pace e tranquillità spirituale, non sembra nemmeno un cimitero". L'ex campione riposerà al nono piano della struttura, che già ospita molti suoi parenti. Alla sepoltura saranno presenti solo i familiari.

## **Vinicius: "Pelé amore e generosità nel mondo del calcio"**

Vinicius, attaccante esterno del Real Madrid e [del Brasile](#), ha ricordato Pelé con un lungo post su Instagram. "Re, maestà, esempio. Pelé è amore, generosità. Il giocatore che ha cambiato il calcio, il più grande di tutti. Ci ha lasciato. Ha sempre avuto parole gentili e motivanti per me". Poi Vinicius si rivolge direttamente a O Rei. "Ho letto e conservato tutti i messaggi che mi hai mandato. Quando mi hai sostenuto in un

momento delicato o quando hai celebrato i miei traguardi. E che gioia averti onorato durante i festeggiamenti del mio primo gol in Coppa del mondo. L'orgoglio definisce. Fortunatamente ho potuto dire in vita quanto sarai sempre il mio punto di riferimento. La tua eredità non sarà mai dimenticata". E poi la conclusione: "Pelé è eterno. Ti amo, Re".

**Abodi: "Da bambino affascinato da quel giocatore leggendario"**  
"Da bambino ero affascinato da quel calciatore leggendario e dalla sua maglia bianca del Santos. Un sogno! Guardo Pelé e ritrovo tutti i sentimenti e lo spirito del calcio, i miei sentimenti e il mio spirito per il calcio, lo sport..semplici, profondi, puliti e umani". Il ministro dello Sport, Andrea Abodi, ha ricordato così Pelè, scomparso oggi a 82 anni.

**Platini: "Pelé era la storia del calcio, era i miei sogni"**  
"Era il Monsieur Calcio, la storia del calcio, la scoperta del calcio, tutto il calcio. Nel 1970 avevo 15 anni e sono cresciuto con il suo volto nel mio immaginario. Mio padre mi parlava di Pelé e a scuola firmavo 'Peléatini'. Anche se non lo vedevamo sempre giocare, ne parlavamo. Non era più un uomo, non era più un calciatore, era il Dio del Calcio". Ad affermarlo a *L'Equipe* è Michel Platini, il tre volte Pallone d'oro francese ed ex giocatore di Saint-Etienne e Juventus. "Sono molto molto commosso. È la mia vita. È la mia storia. È Pelé. Era i miei sogni. Ho visto i suoi gol, le sue giocate e non ho mai dimenticato la Coppa del mondo 1970".

**Bruno Conti: "Riposa in pace O Rei"**  
"Ciao O Rei, riposa in pace". Lo scrive Bruno Conti su Instagram pubblicando una foto che lo ritrae con Pelé, scomparso oggi a San Paolo all'età di 82 anni.

**Totti: "Tu, il calcio. Ciao O Rei"**  
Pelé che palleggia divertito, il sorriso è quello di chi ama ciò che sta facendo. È la foto postata in una storia Instagram da Francesco Totti. "Tu, il calcio. Ciao O Rei" il saluto dell'ex capitano della Roma.

## **Gattuso: "Pelé ha cambiato la storia del calcio"**

Anche Gennaro Gattuso ha voluto salutare Pelé. Attraverso un video pubblicato sui social network del Valencia il tecnico italiano ha definito O Rei "l'uomo che ha cambiato il calcio" e inviato virtualmente "un abbraccio grande alla sua famiglia".

## **Pelé, la camera ardente nello stadio del Santos**

Il corpo di Pelé sarà sepolto a Vila Belmiro, la storica casa del Santos dove il re del calcio ha costruito la maggior parte della sua carriera, ma il Brasile potrà dare l'ultimo saluto a O Rei proprio a Vila Belmiro, lo stadio del Santos. È lì che sarà allestita la camera ardente, come riporta *Globoesporte*, come richiesto dallo stesso O Rei alla famiglia. Ancora non sono stati diffusi i dettagli sull'apertura della camera ardente.

## **Obama: "Pelé ha capito che lo sport unisce le persone"**

"Pelé è stato uno dei più grandi che abbia mai giocato a questo bellissimo gioco. È uno degli atleti più riconoscibili al mondo, ha capito il potere dello sport di unire le persone. I nostri pensieri sono con la sua famiglia e tutti coloro che lo hanno amato e ammirato". Ad affermarlo in un tweet è l'ex presidente degli Stati Uniti, Barack Obama, che ha ricordato Pelé scomparso oggi all'età di 82 anni.

## **Zagallo: "Se ne è andato il mio più grande compagno"**

"Se n'è andato il mio più grande compagno, ed è con questo sorriso che ti porterò con me. Amico di tante storie, vittorie e titoli e che lascia un messaggio eterno e indimenticabile. La persona che varie volte ha fermato il mondo. La persona che ha fatto della maglia numero 10 la più rispettata. Un brasiliano che ha difeso il nostro Paese in tutto il mondo. E oggi il mondo, piangendo, si congeda dal più grande di tutti. Dal Re del calcio. Grazie di tutto Pelé. Tu sei eterno. Io ti amo". Così Mario Zagallo, tre volte campione del mondo (due da giocatore e una, nel 1970, da ct) con Pelé, ricorda l'amico scomparso oggi, postando su Instagram anche una foto di loro due insieme e sorridenti.

## **Beckenbauer: "Ho perso un amico unico"**

"Oggi il calcio ha perso il più grande. Della sua storia e io ho perso un amico unico. Il calcio sarà tuo per sempre. Riposa in pace Pelé". Questo il messaggio su Twitter di Franz Beckenbauer, leggenda del calcio tedesco.

### **Lula: "Ho visto Pelé dare spettacolo, sono fortunato"**

"Ho avuto il privilegio che i brasiliani più giovani non hanno avuto: ho visto Pelé giocare, dal vivo, al Pacaembu e al Morumbi". Lo ha scritto su Twitter il presidente eletto del Brasile, Ignacio Lula da Silva. Che poi precisa, "no, non l'ho visto giocare. Ho visto Pelé dare uno spettacolo. Perché quando prendeva palla faceva sempre qualcosa di speciale, che spesso finiva in gol".

### **Ceferin: "Pelé ha reso il calcio lo sport più popolare al mondo"**

"Siamo profondamente addolorati per la perdita di Pelé, uno dei più grandi giocatori di tutti i tempi. È stato la prima stella globale di questo sport e, grazie ai successi dentro e fuori dal campo, ha svolto un ruolo pionieristico nell'ascesa del calcio a sport più popolare del mondo. Ci mancherà moltissimo. A nome della comunità calcistica europea, riposa in pace, Pelé". Questo il commosso messaggio del presidente della Uefa, Aleksander Ceferin.

### **Infantino: "Pelé è immortale"**

"Pelé è immortale, resterà per sempre con noi". Così Gianni Infantino, presidente della Fifa, ricorda Pelé su Instagram, postando una foto del mito brasiliano.

### **Cristiano Ronaldo: "Addio re eterno"**

"Le mie più sentite condoglianze a tutto il Brasile, e in particolare alla famiglia di Edson Arantes do Nascimento. Un semplice addio all'eterno Re Pelé non sarà mai abbastanza per esprimere il dolore che abbraccia in questo momento tutto il mondo del calcio". Così Cristiano Ronaldo ricorda sui social O Rei. "Un'ispirazione per tanti milioni, un riferimento a ieri, oggi, sempre. L'affetto che hai sempre dimostrato per me è stato ricambiato in ogni momento condiviso, anche a distanza", scrive il

campione portoghese. "Non sarà mai dimenticato e la sua memoria resterà per sempre in ognuno di noi amanti del calcio. Riposa in pace Re Pelé".

### Messi: "Riposa in pace"

Pelé dal letto dell'ospedale ha fatto appena in tempo a vedere i rivali dell'Argentina vincere il Mondiale in Qatar. L'Albiceleste è stata trascinata da Lionel Messi, che ha postato una foto insieme a O Rei. "Riposa in pace", il messaggio della Pulce.

### Ronaldo Il Fenomeno: "Pelé unico, non aveva e non avrà pari"

Da grande attaccante a grande attaccante. Anche Ronaldo Il Fenomeno ha ricordato Pelé. "Unico. Fantastico. Tecnico. Creativo. Perfetto. Senza pari. Dove è arrivato Pelé, è rimasto. Senza mai scendere dall'alto ci lascia oggi il re del calcio - uno solo. Il più grande di sempre. Il mondo in lutto - scrive ancora l'ex centravanti dell'Inter, del Real e della Nazionale verdeoro con cui ha vinto un Mondiale -. La tristezza dell'addio misto all'immenso orgoglio della storia scritta. Che privilegio venire dopo di te amico mio - aggiunge il Fenomeno - Il tuo talento è una scuola che ogni giocatore dovrebbe frequentare. La tua eredità trascende generazioni. Ed è così che rimarrai vivo. Oggi e sempre, ti festeggeremo. Grazie, Pelé riposa in pace".

### Il Napoli: "Pelé e Maradona eterni"

Un disegno con Pelé e Maradona che si tengono per mano, vestiti con completini e scarpe da calcio. E sopra la scritta "Eternal". Con questo tweet il Napoli ha salutato O Rei. A cui si è aggiunto il messaggio di cordoglio del patron azzurro, Aurelio De Laurentiis. "Col Napoli esprimo le mie condoglianze per la morte di Pelé, leggenda del mondo del calcio".

### Batistuta: "Grazie per tutto quello che hai dato al calcio"

L'ultimo saluto a Pelé arriva anche dagli argentini, storici rivali in campo. Tra i primi a twittare il proprio dolore Gabriel Omar Batistuta. "Grazie per tutto quello che hai dato al mondo del calcio. Riposa leggenda", il messaggio del Re Leone, ex attaccante di Fiorentina, Roma e Inter.

## Pelé, i funerali nello stadio del Santos

Pelé verrà sepolto a Santos, nello Stato di San Paolo. La famiglia non ha ancora rilasciato dettagli sulla veglia, ma nei giorni scorsi a Vila Belmiro, nello stadio del Santos, la prima delle sue squadre, è stata allestita una struttura per ospitare la veglia funebre. La bara predisposta per Pelé ricorda un sarcofago dell'antico Egitto, foderato con tessuti dorati e figure in rilievo.

## La Federcalcio del Brasile: "La notizia più triste in 108 anni". Sette giorni di lutto

La morte di Pelé "è la notizia più triste riportata dalla Cbf dalla sua fondazione, 108 anni fa". È quanto si legge sul sito della Confederazione calcistica brasiliana. Il presidente Ednaldo Rodrigues ha dichiarato il lutto ufficiale per sette giorni. "Sono profondamente commosso dalla scomparsa di Pelé. La Cbf renderà tutti i possibili tributi al più grande atleta di tutti i tempi. Pelé è eterno e lavoreremo sempre per preservare la sua storia e perpetuare la sua eredità".

## Il Santos: "Pelé eterno"

Il Santos, la squadra del cuore di Pelé, quella in cui è diventato una leggenda del calcio, ricorda O Rei con l'immagine di una corona e la parola "Eterno". Per settimane i tifosi hanno vegliato l'ex campione sotto la finestra dell'ospedale "Albert Einstein" di San Paolo e [allo stadio gli hanno tributato cori e striscioni](#).

## De Sisti: "Pelé, ci lascia il più grande"

"Oggi è un giorno molto triste per il calcio. Pelé è stato il più grande giocatore mai esistito, il più completo. Aveva tutto: destro, sinistro, colpo di testa. Aveva una tecnica in velocità straordinaria, non gli mancava nulla". Il centrocampista dell'Italia ai Mondiali del 1970, Giancarlo De Sisti, ricorda così O Rei. "In quella finale fu strepitoso, non solo per lo splendido gol di testa che fece, fu decisivo. Quel Brasile era stellare soprattutto grazie a lui. Anche fuori dal campo ricordo una persona squisita. Ci siamo incontrati qualche volta una volta smesso di giocare e ha sempre avuto una parola carina".

## **Neymar: "Pelé ha cambiato il calcio, ha dato voce ai poveri"**

"Prima di Pelé il calcio era solo uno sport. Pelé ha cambiato tutto. Ha trasformato il calcio in arte, in intrattenimento. Ha dato voce ai poveri, ai neri soprattutto. Ha dato visibilità al Brasile". Neymar jr, star della nazionale brasiliana e del Psg, ricorda così su Instagram Pelé. "Il calcio e il Brasile hanno alzato il loro status grazie al Rei! Se n'è andato, ma la sua magia rimarrà. Pelé è eterno".

## **Geoff Hurst: "Il più grande contro cui abbia giocato"**

"Ho così tanti ricordi di Pelé, senza dubbio il miglior calciatore con cui abbia mai giocato (con Bobby Moore che è il miglior calciatore con cui abbia mai giocato al fianco). Per me Pelé rimane il più grande di tutti i tempi ed ero orgoglioso di essere stato in campo con lui. RIP Pelé e grazie". Questo il ricordo di Sir Geoff Hurst, campione del mondo con l'Inghilterra nel 1966.

## **Mbappé: "Ci ha lasciato il re del calcio"**

"Il re del calcio ci ha lasciati ma la sua eredità non sarà mai dimenticata. Rip Rei". Così Kylian Mbappé, fuoriclasse della nazionale francese e del Psg, in un post su Twitter dove pubblica anche una foto insieme al mito del calcio brasiliano Pelé, morto oggi a 82 anni.

## **L'Ajax posta una foto insieme a Cruyff**

"Un giorno triste per il mondo del calcio. Riposa in pace Pelé". L'Ajax ricorda così, postando una foto di O Rei assieme a Johan Cruyff, la scomparsa di Pelé. Il Barcellona posta invece una foto di Pelé giovane, scrivendo che se n'è andato "uno dei migliori giocatori di tutti i tempi. Con lui il calcio diventò più grande. Riposa in pace".

## **Gravina: "Dolore enorme, perdiamo un grandissimo"**

"Un dolore enorme, oggi lo sport piange un grandissimo, perchè Pelé era il calcio. Anche grazie a lui, infatti, è diventato il gioco più amato e praticato in tutto il mondo. In lui milioni di persone si sono riconosciute in una bellissima storia di riscatto e di

grande passione. La sua classe illuminerà per sempre i nostri occhi". Questo il ricordo del presidente della Figc, Gabriele Gravina.

## Pelé, la morte per insufficienza multiorgano a causa del cancro al colon

Questo il comunicato dell'ospedale: "L'ospedale Israelita Albert Einstein conferma con rammarico la morte di Edson Arantes do Nascimento, Pelé, oggi, 29 dicembre 2022, alle 15.27, a causa di insufficienza multiorgano, risultato della progressione del cancro al colon associato alla sua precedente condizione clinica. L'ospedale Israelita Albert Einstein è solidale con la famiglia e tutti coloro che soffrono per la perdita del nostro caro re del calcio".

## È morto Pelé. La figlia: "Tutto ciò che siamo è grazie a te"

La leggenda del calcio brasiliano Pelé è [morto oggi 29 dicembre 2022](#) all'età di 82 anni all'ospedale 'Albert Einstein' di San Paolo. A darne notizia, sul suo profilo Instagram, la figlia Kely Nascimento: "Tutto ciò che siamo è grazie a te. Ti amiamo infinitamente. Riposa in pace".



## L'anno della riforma dello sport

Nel 2023 si chiuderà il cantiere aperto nel 2019. A meno di ulteriori proroghe

Gli ultimi giorni di questo 2022 si chiudono con la pubblicazione del decreto mille proroghe che ufficializza il rinvio al primo luglio del 2023 della decorrenza degli effetti degli articoli del dlgs n. 36/21 per come novellati e non ancora entrati in vigore. Sarà necessario attendere "gli assalti alla diligenza" che sicuramente saranno prevedibili in Parlamento durante la discussione della legge di conversione

del citato decreto destinati ad introdurre ulteriori modifiche per poter fare un punto fermo di quali saranno i contenuti finali del provvedimento.

Non va dimenticato che, però, al primo gennaio entrano in vigore due decreti, il 37 e il 38 di cui si è detto poco. Ora, se il primo ha una portata limitata alla disciplina degli agenti degli atleti, il secondo, trattando il tema della gestione degli impianti sportivi, ha una importanza ben maggiore rispetto alla attenzione che gli è stata riconosciuta fino ad oggi. Dalla lettura del provvedimento (in particolare gli artt. 5 e 6) nasce una considerazione di non poco conto. Come potranno le pubbliche amministrazioni in sede di aggiudicazione di gestione di impianti pubblici a rilevanza economica tenere conto del codice dei contratti, della preferenzialità da riconoscersi alle sportive in virtù delle norme appena ricordate e della coprogettazione in cui privilegiare le associazioni di promozione sociale di cui agli artt. 55 e 56 del codice del terzo settore? Sarebbe importante capirlo.

Il rinvio al primo luglio del dlgs n. 36/21 è stato apparentemente giustificato (non vorrei mi fosse sfuggita ma non mi sembra ci sia una motivazione ufficiale) dalla necessità di non far partire la riforma nel pieno della stagione sportiva dei più diffusi sport di squadra.

Ma, senza voler ricordare qui discipline come il ciclismo, l'atletica, il baseball che fanno attività ad anno solare, mi chiedo: come faranno le Federazioni, le discipline sportive associate, gli enti di promozione sportiva che hanno migliaia di lavoratori sportivi retribuiti (basti pensare solo agli arbitri e agli ufficiali di gara di tutte le discipline sportive riconosciute) e che sono tutte ad anno solare? Come faranno i contratti ai tecnici delle squadre nazionali? Ricordiamoci che il 2023 è anno preolimpico e pertanto appare plausibile che le discipline estive facciano contratti con scadenza a dopo le olimpiadi? Avranno tenuto conto dell'incremento dei costi nel secondo semestre? Mi auguro di sì per evitare di dover pensare che questo potrà essere un ulteriore valido motivo per ulteriormente differire l'entrata in vigore della disciplina sul lavoro sportivo. Disciplina fortemente criticata lo scorso 19 dicembre da parte del consiglio nazionale dell'ordine dei consulenti del lavoro con una lettera del presidente al ministro Abodi.

La motivazione sostanziale sarebbe il contrasto tra il contenuto della novella al decreto legislativo n. 36/21 e la disciplina della riserva di legge in favore dei consulenti del lavoro sulla tenuta del libro unico del lavoro e dei connessi adempimenti previdenziali. Offrono a tal fine la disponibilità per un tavolo tecnico in materia. Non entro nel merito delle motivazioni: mi chiedo solo come il Ministero del

lavoro, coproponente del decreto correttivo, non abbia sollevato alcun rilievo e comunque perché solo ora evidenziare questo aspetto.

È dalla primavera del 2021 che si è lavorato al correttivo con una consultazione aperta: ecco la cronologia:

- avvio: 22 giugno 2021,
- contributi scritti: termine il 4 ottobre 2021,
- audizioni: termine il 2 novembre 2021,
- costituzione gruppo di lavoro: 22 settembre 2021,
- consegna della relazione conclusiva: 29 novembre 2021.

Dal mese di dicembre 2021 si è dato avvio alla redazione del testo, unitamente al Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Testo che è stato, come previsto, soggetto ad una prima approvazione in consiglio dei ministri, un successivo passaggio alla conferenza stato – regioni e alle commissioni parlamentari competenti e un ritorno in consiglio dei ministri.

Forse un po' fuori tempo massimo è da ritenersi anche analogo critica emanata contestualmente dal consiglio nazionale dei dottori commercialisti che motivano analogo disponibilità a collaborare eccependo la necessità di arrivare ad un testo unico dello sport (dimenticando che era stato redatto ma l'allora Ministro Spadafora fu costretto a "spacchettarlo") e criticando la scelta di non aver maggiormente precisato la disciplina applicabile alle prestazioni di lavoro sportivo dilettantistico dimenticando la giurisprudenza della corte costituzionale in materia di indisponibilità della prestazione lavorativa. Non vorrei che la tecnica di sparare sempre più in alto serva solo ad allontanare a data da destinarsi la riforma. Nel frattempo, aumentano i corsi universitari e parauniversitari di formazione per formare i futuri lavoratori dello sport.

L'ultimo consiglio nazionale del Coni di dicembre ha approvato la 372esima disciplina sportiva riconosciuta, il Team Gym come attività svolta dalla Federazione Ginnastica d' Italia. Mi chiedo: il giorno in cui entrerà in vigore l'art. 2 del d. lgs. n. 36/21 con la definizione di sport sarà ancora necessario fare riferimento alle discipline riconosciute dal Coni per il concetto di sport? La mia vecchia corsa nei sacchi, compagna di tante iniziative estive giovanili di molti di noi potrà mai avere la dignità di diventare uno sport alla pari del "ruzzolone" senza dover passare per il riconoscimento da parte di una Federazione sportiva?

Si è letto: non sarà possibile riconoscere ai lavoratori sportivi retribuzioni o compensi “superiori del quaranta per cento rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi...”. Vero. Peccato che la norma poi continua ricordando che questo limite non si applica in presenza di “comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento di interesse generale”. A questo punto chi potrà escludere che l’eventuale emolumento riconosciuto all’atleta che eccede il quaranta per cento non possa rientrare in questa seconda fattispecie. Pertanto, si ritiene di non poter condividere la tesi contraria apparsa sulla stampa.

Analogamente per i rimborsi spese per i volontari. Si è letto che potranno essere rimborsate “esclusivamente” le spese documentate relative a trasferte. Mi chiedo quali spese non di trasferta il volontario potrebbe sostenere e per le quali chiedere il rimborso avendole sostenute in nome proprio ma per conto della sportiva? Mi sbaglierò ma faccio fatica ad immaginarne una.

Infine, l’ultimo consiglio nazionale del Coni ha sanato fino al 31 dicembre ’22 la mancanza a registro dell’attività formativa o dell’attività agonistica. Sarà sempre tardi per decidere una volta per tutte se sia necessario o meno svolgerle entrambe.

Per non perderti nessuna novità in materia di Diritto e Sport seguici anche su Facebook e LinkedIn!



## Abodi, pronto un decreto per consiglio nazionale giovani

**"Bisogna cambiare qualcosa in servizio civile universale"**

Redazione ANSA

CAGLIARI

29 dicembre 2022

(ANSA) - CAGLIARI, 29 DIC - "Cercherò di emanare un decreto per riformulare la funzione del consiglio nazionale dei giovani.

È uno strumento formidabile in cui si generano analisi importanti che invece non vengono utilizzate.

Si deve tenere conto di un patrimonio di impegno, penso ad esempio alle ricerche sull'impatto della legislazione sui giovani, che diventi coscienza critica di chi governa". Lo ha annunciato il ministro Andrea Abodi durante la conferenza stampa di presentazione del nuovo palasport di Cagliari.

"Ho delle idee diverse da chi mi ha preceduto. Sui giovani penso che tutti gli organismi nazionali istituiti come ad esempio l'agenzia nazionale dei giovani o il consiglio nazionale dei giovani siano centrali, non un luogo in cui si incontra, ma poi finisce che le decisioni vengano prese da un'altra parte - ha aggiunto - Devo capire se ce la farò da solo perché non c'è un sottosegretario. Ma c'è il mio massimo impegno, la voglio prendere sul serio".

"Ho intenzione di interpretare il mio ruolo puntando sulla massima interdisciplinarietà perché è chiaro che i temi 'giovani e sport' si rapportano con istruzione e merito, salute e tante altre deleghe degli altri ministeri", ha osservato Abodi che ha parlato anche di servizio civile universale: "Deve avere una finalizzazione diversa, non deve essere considerato un ammortizzatore sociale. Ora non diamo un attestato, non valorizziamo il loro lavoro, con certifichiamo le competenze: bisogna cambiare qualcosa". (ANSA).

**ANSA.it Cronaca**

## Guerriglia in A1 tra ultrà di Roma e Napoli. Abodi: 'Chi sbaglia ora paga'

**Nell'area di servizio Badia al Pino dove morì il tifoso della Lazio Gabriele Sandri. Ferito un romanista. Autostrada chiusa e poi riaperta. Il ministro Abodi: 'Chi sbaglia paga sono teppisti, non chiamateli tifosi'**

Redazione ANSA

AREZZO

09 gennaio 2023

Centinaia di ultrà coinvolti, il traffico dell'A1 bloccato verso nord per 50 minuti, l'area di servizio di Badia al Pino, vicino ad Arezzo, teatro di una guerra fra ultrà, ancora al centro di scontri tra tifosi

come l'11 novembre 2007 quando morì il supporter della Lazio Gabriele Sandri, ucciso dall'agente Luigi Spaccarotella.

E' lo scenario della battaglia avvenuta lungo l'Autostrada del Sole, protagonisti ultrà del Napoli e della Roma in trasferta al nord, i primi a Genova, i secondi a Milano.

Nella guerriglia è rimasto ferito un tifoso romanista che, in serata, ha fatto sapere la Questura di Arezzo, è stato arrestato per rissa aggravata. L'incontro tra gli ultrà non sembra essere stato affatto casuale: c'è l'ipotesi che le due tifoserie si fossero date appuntamento, per antichi contrasti e ruggini.

Una sorta di resa dei conti per l'odio che risale alla tragica morte del supporter napoletano Ciro Esposito, nel 2014 a Tor di Quinto, per mano di un ultrà romanista. Tifoserie che si è sempre cercato, almeno nelle frange estreme, di tenere a distanza. E oggi infatti, per timore di episodi violenti, l'autogrill Badia a Pino era presidiato ed il servizio di ordine pubblico era stato potenziato. Ma la resa dei conti c'è stata lo stesso, probabilmente premeditata e organizzata. Gli scontri hanno avuto inizio dopo le 13:30. Nella nota diffusa dalla questura si spiega che erano circa 350 i tifosi del Napoli che si sono fermati all'autogrill raggiunto con più veicoli. Poi sono transitati i tifosi della Roma, "molto probabilmente avvisati della presenza dei napoletani - precisa la Questura nella ricostruzione - hanno rallentato la marcia fino a fermarsi all'altezza dell'area di sosta mentre una parte della tifoseria del Napoli ha iniziato un fitto lancio di oggetti verso le autovetture sulla carreggiata".

Attimi ripresi da alcuni video in rete: gruppi di tifosi, vestiti di nero e travisati, si aggirano armati di bastoni nell'area di servizio e lanciano petardi e sassi contro le auto. "Entrambi i gruppi in brevi attimi si sono spostati all'altezza dell'uscita dell'autogrill e sono entrati in contatto per pochi minuti", ricostruisce ancora la Questura. La polizia decide di bloccare dunque l'A1, per scongiurare altri rischi derivati dal passaggio di altri romanisti e anche per tutelare l'incolumità degli automobilisti. Il tratto autostradale resta bloccato per 50 minuti e a Badia al Pino viene fatto confluire anche il personale di polizia che era nella vicina area di servizio Arno. Nell'autogrill si vivono anche momenti di paura anche se, fortunatamente, il bilancio è di un solo tifoso ferito, il romanista raggiunto da un'arma da taglio, poi arrestato. "Quando sono arrivato io il peggio era passato ma c'erano vasi rotti ed oggetti per terra che testimoniavano l'accaduto. Abbiamo poi provveduto con i colleghi a ripulire. La paura però è stata tanta", dice un dipendente dell'autogrill. La polizia riesce poi ad allontanare le due tifoserie: i tifosi romanisti, ricostruisce ancora la Questura, "dopo circa 15 minuti sono ripartiti, mentre quelli napoletani sono rimasti nell'area di servizio e successivamente scortati fino a Genova da personale delle forze di polizia".

Ora sono in corso le attività per individuare i violenti anche grazie alle immagini delle telecamere: un'ottantina di supporter napoletani sono stati subito identificati a Genova, dove si erano successivamente recati per vedere il match, e non si escludono arresti in flagranza differita. "La polizia - commenta il procuratore di Arezzo Roberto Rossi - sta attivamente lavorando per arrivare ad identificare quanto prima i responsabili di un atto che ha messo in pericolo la sicurezza della circolazione e causato un enorme disagio in un'arteria fondamentale per la nostra viabilità". E pugno duro contro i violenti lo chiedono anche esponenti del governo. "Autostrada chiusa e viaggiatori italiani bloccati? Paghino tutti i danni di tasca loro, e mai più allo stadio", dice il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini. Per il responsabile dello Sport Andrea Abodi deve "pagare chi sbaglia e mi auguro succeda anche per i teppisti che si sono scontrati oggi sull'A1".

**In altri video postati in rete si vedono gruppi di tifosi, sempre travisati e vestiti di nero, stazionare ai margini dell'area di servizio e lanciare bastoni e lacrimogeni da una parte all'altra dell'autostrada e contro le auto in transito sull'A1.** Nelle immagini si vedono gruppi di ultrà armati di bastoni aggirarsi tra i distributori di benzina e tra gli automobilisti dell'autogrill. Il pugno duro lo

chiede anche il ministro delle Infrastrutture **Matteo Salvini**. "Autostrada chiusa e viaggiatori italiani bloccati? Paghino tutti i danni di tasca loro, e mai più allo stadio", dice il ministro.

Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, si apprende, si è tenuto costantemente in contatto con il capo della Polizia, Lamberto Giannini, durante gli scontri. Ha espresso al prefetto il plauso per il pronto intervento delle forze di polizia che ha evitato conseguenze ancor più gravi. Il ministro chiederà all'Osservatorio sulle manifestazioni sportive di valutare con la massima severità i prossimi eventi in programma. Da prefetto di Roma, Piantedosi adottò varie volte provvedimenti prescrittivi per vietare le trasferte di tifoserie ritenute a rischio.

Da alcuni video in rete si vede il momento in cui le due tifoserie della Roma e del Napoli entrano in contatto proprio nell'autogrill, vicino ai distributori di benzina. **I tifosi si muovono in gruppo, indossano felpe e giubbotti neri, molti sono travisati con cappucci e sciarpe.** Si sentono urla e il rumore dei sassi lanciati e dei lacrimogeni. In un altro video postato in rete da un automobilista si vedono gruppi di tifosi, sempre col volto coperto e vestiti di nero, correre in gruppo lungo la carreggiata dell'autostrada tra Monte San Savino e Arezzo. Si distinguono anche i fumi e il bagliore dei lacrimogeni lanciati dagli ultrà.

In altri video postati in rete si vedono gruppi di tifosi, sempre travisati e vestiti di nero, stazionare ai margini dell'area di servizio e lanciare bastoni e lacrimogeni da una parte all'altra dell'autostrada e contro le auto in transito sull'A1. Nelle immagini si vedono gruppi di ultrà armati di bastoni aggirarsi tra i distributori di benzina e tra gli automobilisti dell'autogrill.

"Quando sono arrivato io il peggio era passato ma c'erano vasi rotti ed oggetti per terra che che testimoniavano l'accaduto. Abbiamo poi provveduto con i colleghi a ripulire. La paura però è stata tanta", racconta uno degli addetti alla ristorazione dell'area di servizio di Badia al Pino est.

---

CORRIERE DELLA SERA

**BUONENOTIZIE**  
L'IMPRESA DEL BENE



---

Pallucchi: «Nella manovra di governo  
“dimenticato” un piano per il Terzo settore»

Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum del Terzo settore: «È molto preoccupante che il governo non abbia ascoltato l'appello delle realtà non profit»

Alla fine l'allarme lanciato dal **Terzo settore è finito nel vuoto**. E l'[appello per un piano del non profit](#), rivolto al governo alla vigilia della **manovra economica** approvata alcuni giorni fa, è rimasto inascoltato. A denunciarlo è **Vanessa Pallucchi, portavoce del Forum Terzo Settore**: «È molto preoccupante che in un periodo di crisi socio-economica come quello che stiamo attraversando, siano “dimenticate” proprio quelle realtà non profit attive nel **ridurre le conseguenze negative**, ricucire le ferite del tessuto sociale, produrre ricchezza e coesione. Non sostenere il Terzo settore finisce per penalizzare doppiamente chi nella nostra società è più fragile, ha meno opportunità o vive ai margini».

In questo modo, spiega la portavoce in una nota a firma di tutte le associazioni del Forum, si penalizzano pesantemente - come già volte segnalato - tutte le **attività sociali di volontariato**. «L'allarme contro il **caro-bollette**, in particolare - aggiunge Pallucchi - è stato lanciato diverso tempo fa, ma è rimasto inascoltato: senza gli aiuti necessari, che sono stati previsti per tutti tranne che per il Terzo settore, migliaia di associazioni e organizzazioni di volontariato rischieranno di chiudere i battenti o di **lasciare privi di servizi fondamentali** giovani, anziani o persone con disabilità a rischio esclusione sociale, così come tutti i cittadini che trovano nelle attività svolte dalle realtà sociali la principale alternativa alla solitudine o alla povertà». Per questo, conclude la portavoce del Forum del Terzo Settore, «ci auguriamo vivamente che la **grave mancanza** in questa manovra sia colmata nel primo provvedimento utile, e che l'attenzione dichiarata da questo governo verso il Terzo settore venga presto dimostrata nei fatti».

# Manovra, Arci: Terzo settore dimenticato e distanza siderale dai bisogni reali. Vergognoso l'assalto al reddito di cittadinanza

29 Dicembre 2022

ROMA 29 DICEMBRE 2022 – La legge di Bilancio del governo Meloni è iniqua e sbagliata, una manovra che denota una distanza siderale dai problemi reali del paese, che favorisce gli evasori e colpisce i più deboli, che impoverirà ancora di più chi è povero e garantirà i privilegiati.

Pensare che il problema dell'Italia sia il reddito di cittadinanza – che vorremmo invece vedere esteso anche ai migranti – è una cosa che fa ridere soltanto a citarla, se non fosse che avrà delle dolorose ricadute in un paese dove sei milioni di persone

hanno raggiunto la soglia della povertà, delle quali 1.400.000 sono minori.

L'assalto al reddito di cittadinanza, eliminando anche il requisito della congruità per un'offerta di lavoro da sottoporre ai beneficiari del sussidio, è vergognoso. Chi riceve il reddito di cittadinanza lo perderebbe rifiutando una qualunque offerta, anche per un lavoro per il quale non è formato, per uno stipendio ridicolo o per un posto lontanissimo da dove vive. Uno schiaffo alla dignità del lavoro e a chi si trova in condizioni di difficoltà e un favore agli sfruttatori.

Come Arci continuiamo invece a sentire la necessità di guardare agli ultimi, ma anche ai lavoratori e ai pensionati impoveriti, ai precari, ai giovani, alle donne, agli immigrati, per difendere dei valori non barattabili, a partire dai diritti e dalla tutela dei più deboli. Ci impegneremo ancora di più nei prossimi mesi ad aprire i nostri circoli a chi perderà il reddito di cittadinanza, perché la povertà non è una colpa. A mobilitarci perché non venga cancellato. A fare ancora più attenzione nei territori alle comunità e alla solitudine delle persone, che alimenta fobie e intolleranza. A contrastare le disuguaglianze con la socialità, il mutualismo, la solidarietà. Con la cura e la prossimità, gli strumenti dell'associazionismo e del volontariato, di quel Terzo settore burocratizzato negli ultimi anni e troppo spesso colpevolmente dimenticato dalle istituzioni, come da ultimo nella manovra del governo Meloni.

# **Non profit. La manovra dimentica il Terzo Settore, «servizi fondamentali a rischio»**

---

Luca Mazza sabato 31 dicembre 2022

*L'allarme della portavoce del Forum Terzo Settore, Vanessa Pallucchi: "Ai nostri enti nessun sostegno per far fronte ai rincari energetici. Organizzazioni a rischio chiusura. Il governo intervenga"*

C'è un'assenza pesante nella manovra appena varata ed è quella del Terzo Settore. Il mondo del Non profit - che in base agli ultimi dati conta oltre 360mila associazioni, circa 900mila impiegati e quasi 6 milioni di volontari – lamenta mancanza di attenzione, di ascolto e di considerazione da parte del governo nella stesura della legge di Bilancio. Gli unici enti a ricevere qualche fondo, sono quelli che gestiscono servizi sociosanitari, per gli altri non è stato stanziato neanche un euro.

**Di fatto, l'aver escluso dai sostegni per far fronte ai rincari energetici migliaia di organizzazioni di volontariato e che si occupano di welfare, di educazione o di promozione culturale sul territorio - che rappresentano il collante di solidarietà che tiene coeso il Paese - rischia**

**di scatenare nei prossimi mesi danni notevoli al benessere delle nostre comunità, soprattutto a discapito dei soggetti più fragili.**

«È molto preoccupante che in un periodo di crisi socio-economica come quello che stiamo attraversando, siano “dimenticate” proprio quelle realtà non profit attive nel ridurre le conseguenze negative, ricucire le ferite del tessuto sociale, produrre ricchezza e coesione – afferma **la portavoce del Forum Terzo Settore, Vanessa Pallucchi** –. **Non sostenere il Terzo settore finisce per penalizzare doppiamente chi nella nostra società ha meno opportunità o vive ai margini**».

Eppure, nei mesi scorsi, dal Non profit erano partiti appelli chiari ed erano state formulate proposte concrete di intervento ai ministeri più coinvolti nella stesura della finanziaria. Il risultato è stato un nulla di fatto. «L'allarme contro il caro-bollette, in particolare – prosegue Pallucchi – è stato lanciato diverso tempo fa, ma è rimasto inascoltato: **senza gli aiuti necessari, che sono stati previsti per tutti tranne che per il Terzo settore, migliaia di associazioni e organizzazioni di volontariato rischieranno di chiudere i battenti o di lasciare privi di servizi fondamentali giovani, anziani o persone con disabilità a rischio esclusione sociale, così come tutti i cittadini che trovano nelle attività svolte dalle realtà sociali la principale alternativa alla solitudine o alla povertà**».

Pallucchi racconta di continue segnalazioni di difficoltà crescenti che arrivano dal territorio. «Una Rsa con 120 posti letto ci ha riferito di aver avuto un incremento annuo in bolletta di 400mila euro e una realtà sportiva che gestisce una piscina ha visto nell'ultimo anno quadruplicare i costi energetici – racconta la portavoce del Forum -. È evidente che così non si può andare avanti. Chi offre servizi agli anziani, gestisce centri culturali o svolge attività di educazione e socializzazione per i bambini paga le bollette esattamente come tutte le altre imprese o famiglie: perché il trattamento è diverso?».

La nuova richiesta avanzata all'esecutivo, allora, è quella di rimediare urgentemente a questa dimenticanza per evitare chiusure e conseguenze pesanti nelle nostre comunità. «Ci auguriamo vivamente che la grave mancanza in questa manovra sia colmata nel primo provvedimento utile, e che l'attenzione dichiarata da questo Governo verso il Terzo settore venga presto dimostrata nei fatti», afferma Pallucchi. A proposito di lacune e ritardi, si ricorda alla politica anche l'importanza di prevedere semplificazioni per gli enti del Terzo Settore, in particolar modo indirizzate agli enti minori, che non hanno oneri a carico dello Stato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

The logo for VITA, featuring the word "VITA" in white, bold, serif capital letters on a red rectangular background.

# Registro unico del Terzo settore: perché non è un flop

di

• [Luigi Bobba\\*](#)

02 gennaio 2023

**A più di un anno dall'apertura ufficiale del Registro unico del Terzo settore, le nuove iscrizioni sono 8mila. Fra Odv e Aps, che già erano iscritte a registri regionali, la metà è ancora fuori. Nei fatti, su 360mila istituzioni non profit, solo 81mila sono già nel Runt. L'analisi di Luigi Bobba, presidente di Terzjus: «Ci sono luci e ombre, ma non è tempo di rallentare. Ecco tre proposte da introdurre nel 2023 per semplificare il processo di iscrizione»**

A poco più di un anno dall'avvio del Registro unico nazionale del Terzo settore (Runts), **è possibile fare un primo bilancio di questo strumento cardine della riforma? Quali sono le luci e le ombre emerse in questo primo anno di applicazione? E quali le azioni promozionali e i possibili correttivi da adottare?**

Le risposte non sono univoche, ma certo non si può assecondare l'opinione di coloro che ritengono che lo strumento funzioni malamente e che sia poco attrattivo verso un gran numero di potenziali Enti del terzo settore.

**Ma guardiamo ai numeri.** L'Istat ci dice che le istituzioni non profit (Inp) in Italia sono più di 360mila. Una classificazione certamente meno puntuale e meno caratterizzante sul piano giuridico di quella di Ente del Terzo settore, in quanto presuppone unicamente il vincolo della non lucratività dell'organizzazione. Tra queste 360mila Inp, vi è anche un novero di organizzazioni che il Codice del Terzo settore (CTS) ha escluso dalla possibilità di qualificarsi come Ets. Si tratta delle formazioni e associazioni politiche, dei sindacati, delle associazioni professionali e delle associazioni di rappresentanza degli interessi e dei datori di lavoro: in tutto più di 44mila. Dunque la base di partenza dei potenziali Ets, ovvero di organizzazioni che potrebbero iscriversi al Runts qualora ne abbiano i requisiti, consiste in circa 315mila enti. **Ed ecco la prima obiezione: ma se ad oggi gli enti iscritti al RUNTS sono poco più di 81mila, allora lo strumento non funziona bene e lascia fuori gran parte dei mondi associativi e di volontariato.** In prima istanza, l'argomento potrebbe apparire convincente, ma ad un'analisi meno sommaria si rivela fallace e comunque non in grado di cogliere la complessità dell'operazione di passaggio da quasi 50 registri ad un unico registro nazionale.

Ma cosa è successo in questo 2022? Sono state messe in moto tre diverse operazioni. In primo luogo, è stata effettuata la trasmigrazione delle Aps e delle Odv dai vecchi registri regionali al Runts. Si tratta di più di 91.500 organizzazioni, di cui 51.457 sono state effettivamente trasigrate e iscritte al Registro. Le restanti sono o in una fase di istruttoria non conclusa (circa 30mila), oppure hanno ricevuto un provvedimento di diniego all'iscrizione da parte dell'Ufficio del Runts della Regione competente per mancanza dei requisiti richiesti dal CTS (quasi 5mila) o, ancora, si sono ritirate. Poi, Infocamere ha provveduto a condividere con il Runts i dati di circa 24mila soggetti (in gran parte cooperative sociali, ma non solo) già iscritti nella

sezione speciale delle imprese sociali del Registro tenuto dalle Camere di Commercio. Infine, a partire dal novembre 2021, è stato possibile presentare istanza di iscrizione al Runts per enti non presenti in nessun registro preesistente. **Le domande sono state finora più di 16mila (il 75% sono state evase) e circa 8.500 “nuovi enti” di Terzo settore sono entrati nelle diverse sezioni del Registro con una prevalenza dei soggetti che hanno optato per la sezione delle Aps, ma anche con una presenza significativa – più del 25% – nella sezione “altri Ets”; dato sorprendente considerando che il legislatore aveva attribuito a tale sezione un carattere residuale.** Forse, invece, la multiformità del mondo del Terzo settore e l’evoluzione dei modelli organizzativi sono all’origine del popolamento inaspettato di questa sezione del Runts. Per completezza, va anche segnalata la partenza degli enti filantropici e delle reti associative, due nuove categorie introdotte dalla Riforma. **Dunque queste tre diverse operazioni hanno generato l’iscrizione di più di 81mila soggetti nel nuovo registro. Una criticità da rilevare sta nel procedimento di trasmigrazione delle Aps e delle Odv, in quanto su 91.500 soggetti iscritti ai registri preesistenti ne mancano all’appello quasi 30mila. Da osservare altresì che l’afflusso delle nuove domande ha registrato una media di circa 1.400 istanze mensili nel periodo considerato e che negli ultimi mesi si è registrato un significativo incremento. Insomma, dal potenziale bacino degli Ets, vengono in emersione sempre più organizzazioni che decidono di iscriversi al Runts. Questo il quadro attuale. Resta però una considerevole distanza tra questi 110mila Ets reali e le circa 200mila Inp che potrebbero – il condizionale è d’obbligo – avere i requisiti per entrare nel perimetro del Terzo settore e che finora sono rimasti in “sala di attesa”.**

**Quali sono le ragioni e cosa potrebbe accadere nel 2023? Innanzitutto vi è un sottoinsieme – quello delle 22mila Onlus – che è effettivamente rimasto in mezzo al guado. Non disponiamo di dati puntuali di quante Onlus hanno già proceduto all’iscrizione, ma le stime ci dicono che i numeri sono di modeste dimensioni. La ragione principale risiede nel fatto che non è ancora stata completata la procedura di autorizzazione da parte della Ue di alcune norme riguardanti il nuovo regime fiscale degli Ets. Qualcosa di analogo è accaduto per gli enti ecclesiastici, anche se una recente modifica normativa ha definitivamente**

chiarito il regime fiscale applicabile al patrimonio destinato alla creazione di un ramo Ets. Pertanto, nel 2023, potrebbe verificarsi un incremento significativo di tale opzione. Più complessa la situazione delle associazioni sportive dilettantistiche (Asd). Secondo il censimento dell'Istat rappresentano circa un terzo del totale delle Inp e dalle stime che circolano, solo un numero ristretto si è iscritto al Runts: per quali ragioni? Innanzitutto va osservato che la riforma del Terzo settore si è temporalmente incrociata con la riforma dello sport e non sempre le norme sono state tra loro coordinate, generando non poca confusione. In secondo luogo, fin dall'inizio, molte realtà sportive hanno avanzato riserve nell'aderire al Runts in quanto sarebbero obbligate a scegliere tra il nuovo regime fiscale degli Ets e quello – oggi in vigore – della legge 398 che consente alle Asd di utilizzare un regime Iva particolarmente vantaggioso. Obiezione che, peraltro, riguarda solo quella parte di Asd che si avvalgono della legge 398 (la stima è di circa il 25%). Infine, nel mondo delle Asd vi è un'effettiva differenziazione fra quelle che aderiscono agli Enti di promozione sportiva (Eps) e quelle che sono affiliate alle federazioni riconosciute dal Coni. Tra le prime, in effetti, vi è un certo fermento suscitato dall'impulso degli Eps (in larga parte riconosciuti come reti associative dal ministero del Lavoro e delle Politiche sociali) che stanno lavorando per valorizzare la precipua finalità sociale della pratica sportiva promossa dalle Asd a loro affiliate. Maggior freddezza, se non distanza, si rileva invece nel mondo delle federazioni sportive orientate primariamente non tanto alla dimensione sociale dello sport ma a quella agonistica. Certo, un contributo numerico rilevante potrà originarsi dalle scelte che questo mondo farà nel corso del 2023.

In sintesi, il processo presenta luci ed ombre ma non è tempo di rallentare il passo, semmai di accelerarlo, migliorando e semplificando le modalità di accesso al Runts, in particolare facilitando e accompagnando quel vasto mondo di piccole realtà associative e di volontariato che si sono trovate in difficoltà nel passaggio ad una modalità interamente telematica di iscrizione al registro. Anche la ricerca condotta da Terzjus con Italia non profit nella primavera di quest'anno – pubblicata nel Terzjus Report 2022 – ha evidenziato che le maggiori difficoltà si rilevano tra le organizzazioni di più piccole dimensioni e tra quelle non collegate ad una rete associativa.

**Per tale ragione, suggerisco alcune proposte volte a semplificare il processo di iscrizione e di aggiornamento ricorrente dei dati in modo da non lasciare per strada nessuno di coloro che intendano accedere al Runts. Va ricordato infatti che le diverse opportunità previste dalla riforma (5 per mille, detrazioni e deduzioni per i donatori, accesso ai finanziamenti dell'art.72 del CTS, nuove procedure di coprogrammazione e coprogettazione con la Pa, social bonus, ecc...) sono riservate unicamente agli iscritti al Runts. Pertanto sarebbe necessario introdurre nei primi mesi del 2023 tre semplici modifiche:**

- **innanzitutto consentire di delegare, anche dei soggetti esterni (adeguatamente qualificati) agli organi degli Ets, la possibilità di effettuare l'aggiornamento dei dati dell'Ets iscritto al Registro;**
- **in secondo luogo, cancellare l'obbligo di firma digitale sul bilancio per tutti gli Ets con importi inferiori a 220mila euro, coerentemente con il fatto che già le norme del CTS per questi enti (che sono la stragrande maggioranza) sono più leggere e semplici rispetto agli Ets che superano tale soglia;**
- **infine, consentire alle reti associative di dispiegare totalmente il loro potenziale di catalizzatore dei propri aderenti, attribuendo alle stesse la possibilità di trasferire in modo massivo tutti i dati raccolti e verificati dei loro associati.**

**Tre modifiche orientate alla semplificazione, a norme meno cogenti per gli enti più piccoli e alla valorizzazione del ruolo delle reti e dei Csv ai quali la riforma ha attribuito compiti e funzioni non solo di rappresentanza, ma prima di tutto di servizio e promozione.**

**Come ogni riforma processuale richiede tempo, ma anche perseveranza in modo che non vada perso di vista l'obiettivo finale: avere un sistema trasparente, affidabile e facilmente utilizzabile dalla Pa, dalla generalità dei cittadini e dalle imprese profit per premiare e sostenere gli Ets che, svolgendo**

attività di interesse generale, perseguono effettivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

*\*Luigi Bobba è presidente di **Terzjus***



## L'anno del cambiamento: il 2022 visto dal non profit

Per il Terzo settore italiano il bilancio sull'ultimo anno è segnato inevitabilmente dal popolamento del registro unico nazionale, ma anche da un nuovo impianto fiscale, l'approvazione della riforma dello sport, la pubblicazione di alcuni decreti attesi e indicazioni di prassi. Ecco le principali novità legislative degli ultimi 12 mesi

DI LARA ESPOSITO, 29 DICEMBRE 2022



Condividi

L'anno appena trascorso è stato indubbiamente un anno di transizione per il non profit italiano. A farla da padrone, il popolamento del registro unico nazionale del Terzo settore (Runts), attivo da [novembre 2021](#), la nuova casa delle organizzazioni italiane nel 2022 si è aperto alle nuove iscrizioni e ha visto il passaggio di organizzazioni di volontariato (Odv) e associazioni di promozione sociale (Aps) in “trasmigrazione” dai precedenti registri nazionali o territoriali. Una fase molto delicata, che rappresenta ancora oggi una terra di mezzo per molte organizzazioni in attesa che la procedura di iscrizione sia completata.

Ma non solo. Dopo i primi mesi dell'anno ancora segnati ancora da [sostegni e ristori per le restrizioni dovute all'epidemia da Covid-19](#), nuove [misure su quarantene e green pass](#) e la [fine dello stato di emergenza al 31 marzo](#), tante le novità a partire dalle [possibilità aperte dal Piano nazionale di ripresa e resilienza](#), il completamento della riforma del Terzo settore, la gestione del lavoro, la fiscalità, lo sport e la normativa europea.

Ecco alcune dei principali provvedimenti che hanno segnato questo lungo 2022.

Registro unico nazionale del Terzo settore: dal bilancio alla trasmigrazione

In vista del perfezionamento dell'iscrizione al registro, a gennaio il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha pubblicato [l'elenco delle reti associative autorizzate a operare come tali](#) per la corretta iscrizione degli enti associati e la presentazione della documentazione relativa agli statuti standard.

Per accompagnare i passaggi legati alla trasmigrazione e alle nuove iscrizioni, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali si è espresso a più riprese su svariati aspetti. In vista della sua scadenza, il Ministero ha rilasciato alcuni chiarimenti sul [deposito del bilancio](#) e a febbraio l'Organismo italiano di contabilità ha pubblicato i [principi contabili per gli enti del Terzo settore](#), già applicabili a quello del 2021. A novembre, inoltre, il Lavoro ha pubblicato [ulteriori indicazioni sulla gestione del rendiconto delle raccolte fondi e specifiche indicazioni per gli enti dotati di personalità giuridica](#), cui si aggiungono chiarimenti per gli uffici del registro unico a conclusione del procedimento di "trasmigrazione".

A marzo, c'è stato un ulteriore passo in avanti per una consistente fetta di enti del Terzo settore, quelli attualmente iscritti all'Anagrafe delle Onlus. [L'Agenzia delle entrate, infatti, ha pubblicato l'elenco delle Onlus che potranno iscriversi \(o meno\) al registro unico nazionale](#): al netto degli enti che erano anche iscritti ai registri delle Odv e delle Aps (e quindi in fase di trasmigrazione) si tratta di circa 22.000 enti che, entro il 31 marzo dell'anno successivo rispetto alla autorizzazione della Commissione Europea, dovranno fare una scelta.

Come anticipato, tanto lavoro in questo anno è stato svolto per accompagnare il processo di "trasmigrazione" di organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale di passaggio dai precedenti registri. Ad aprile, inoltre, [stati chiariti alcuni aspetti](#) tra cui l'accesso per gli enti neo costituiti, quelli già esistenti, la personalità giuridica e, appunto, gli enti in "trasmigrazione". Definita anche la [documentazione necessaria per l'acquisizione della personalità giuridica](#), le [indicazioni per le organizzazioni di Protezione civile](#) e quelle per [l'accesso al 5 per mille 2022](#).

Con il cosiddetto decreto "Semplificazioni" ([dl 73 del 2022](#)) è arrivata ad agosto [la sospensione dal 1° luglio 2022 al 15 settembre 2022 per l'esame delle pratiche del Runts](#) e la proroga al 31 dicembre della possibilità di modificare lo statuto con il quorum dell'assemblea ordinaria. Gli uffici del Runts, quindi, hanno avuto [tempo fino al 5 novembre per effettuare le verifiche sulle operazioni di "trasmigrazione"](#) che, dopo la sospensione estiva, sono [ripresi lo scorso 16 settembre](#). Ad agosto, inoltre, il Ministero del Lavoro e gli uffici regionali e provinciali del Runts hanno incontrato CSVnet e Forum Nazionale del Terzo settore per [discutere di alcune problematiche emerse nella valutazione degli statuti](#). Infine, dal 7 novembre a favore degli enti per i quali non si era avviata alcuna istruttoria da parte degli

uffici del Runts, è scattato il principio del silenzio/assenso con la automatica iscrizione al Runts: **dal 24 novembre al 20 dicembre, infatti, sono stati pubblicati tre elenchi di enti trasmigrati**. Si tratta di circa 16.000 enti che avranno tempo 90 giorni per aggiornare la documentazione presente sulla piattaforma. In totale ad oggi risultano iscritti al Runts oltre 85.000 enti.

Dodici mesi di impegno costante per popolare e stabilizzare il registro unico nazionale del Terzo settore, quindi. Per questo motivo, **a novembre sono stati stanziati oltre 26 milioni di euro per la sua gestione**. E sulla trasmigrazione, molte organizzazioni sono ancora adesso impegnate nelle ultime procedure per completare il passaggio. Ad oggi sono infatti altri circa 21.000 gli enti che hanno ricevuto richieste da parte degli uffici Runts di aggiornamento delle informazioni e deposito degli atti per perfezionare l'iscrizione al Runts.

Un nuovo impianto fiscale e le pronunce dell'Agenzia delle entrate

Una delle più rilevanti novità per gli enti del Terzo settore italiani è l'approvazione di **significativi correttivi alle norme fiscali contenute nel codice del Terzo settore** presenti nel decreto Semplificazioni. Modifiche necessarie a sbloccare uno degli aspetti più controversi della riforma, la possibilità di accedere a una fiscalità di favore, applicabile solo dopo l'approvazione da parte della Commissione europea, **il cui confronto è stato ufficialmente avviato lo scorso settembre**. In attesa dell'operatività dell'impianto fiscale, sulla normativa per il non profit durante quest'anno ci sono state **diverse pronunce anche da parte dell'Agenzia dell'entrate** e la pubblicazione di una serie di **faq sulla comunicazione delle erogazioni liberali**.

Dai decreti alla prassi: gli ultimi passi avanti della riforma

Nel 2022 è proseguito il **lungo viaggio di attuazione della riforma del Terzo settore**. A gennaio è stato approvato il **decreto sull'assicurazione dei volontari** e a maggio quello sui **controlli alle imprese sociali**. A giugno si sono aggiunte le **linee guida sulla raccolta fondi** e a luglio il **decreto sul social bonus** per ridare vita ai beni pubblici inutilizzati e ai beni confiscati alla criminalità organizzata, la cui prima finestra di accesso si è chiusa **lo scorso 15 settembre**. Poco prima, a giugno, **il decreto semplificazioni aveva ampliato l'accesso ad alcune agevolazioni** - tra cui quelle relative a erogazioni liberali, titoli di solidarietà, social lending, social bonus, imposte indirette e tributi locali - anche ai "nuovi" enti del Terzo settore. Nel mese di novembre, inoltre, è stato pubblicato il **decreto che regola le attività caritatevoli nel Terzo settore**. Per quanto riguarda la rendicontazione del 5 per mille, da quest'anno è disponibile **una nuova piattaforma e la modulistica aggiornata**.

Per quanto riguarda la prassi, a marzo il Ministero del Lavoro si è espresso sul tema dell'incompatibilità tra **volontariato e lavoro nel Terzo settore**, ad agosto sulla **definizione di "attività di interesse sociale"**, a novembre ha confermato la **possibilità per i segretari**

comunali di vidimare il registro dei volontari ed sono state date ulteriori indicazioni sull'uso di sedi e locali da parte degli enti del Terzo settore.

Sempre nel 2022, infine, la Cei ha pubblicato i modelli di regolamento per i rami di enti religiosi di enti del Terzo settore e imprese sociali.

Pubblica amministrazione e Terzo settore, dai contributi all'acquisto di ambulanze al Codice dei contratti pubblici

La Corte Costituzionale nel 2022 ha dato un ulteriore input alla definizione dei rapporti che intercorrono tra pubblica amministrazione e Terzo settore. Con la sentenza n. 72 si è espressa sui contributi alle organizzazioni di volontariato per l'acquisto di autoambulanze e beni strumentali, rigettando le questioni sollevate dal Consiglio di Stato ritenute infondate, ridefinendo la "missione" del volontariato stesso e fornendo una lettura delle attività di interesse generale svolte senza fini di lucro da questi enti realizzano come una "una forma nuova e indiretta di concorso alla spesa pubblica", aprendo spazi a uno specifico diritto tributario del Terzo settore. Sullo stesso tema, inoltre, fanno testo anche due sentenze, una del Tar del Veneto e l'altra del Consiglio di Stato. Sull'affidamento dei servizi sociali, inoltre, l'Anac ha pubblicato le nuove linee guida, sul cui schema si era precedentemente espresso il Consiglio di Stato con un parere.

L'amministrazione condivisa si conferma un tema fondamentale nel quadro della riforma del Terzo settore, tanto che il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha anche firmato un decreto che ne istituisce un osservatorio nazionale. Nonostante i numerosi passi avanti, però, la recente pubblicazione della bozza del Codice degli appalti sembra ancora non riconoscere profondamente il valore, rischiando di creare ulteriore confusione sul tema e ci si augura che il Consiglio dei Ministri, in sede di esame preliminare, vi abbia apportato le necessarie correzioni.

Nel 2022 arriva la riforma dello sport

Una delle grandi novità dell'anno appena trascorso è senza dubbio l'approvazione a luglio e la sua successiva ridefinizione della riforma dell'ordinamento sportivo. A novembre, infatti, è stato pubblicato un decreto correttivo al dlgs 36 del 2021. Ciò faciliterà il dialogo con il codice Terzo Settore, rendendo più semplice - per gli enti che lo desidereranno - svolgere attività sportiva ed essere iscritti sia al Runts che al registro Coni.

Gli adempimenti su lavoro occasionale, apparecchi da gioco, pos e fatturazione elettronica

Nel 2022 non sono mancati i nuovi adempimenti che interessano anche le organizzazioni non profit, a partire dalla [comunicazione sul lavoro autonomo occasionale](#) prevista dall'Ispettorato del Lavoro [escludendo ovviamente i volontari](#).

In primavera si è aggiunto un ulteriore obbligo, quello introdotto da un decreto del direttore dell'Agenzia delle Dogane che prevede una [richiesta di autorizzazione per apparecchi da gioco che non erogano vincite in denaro](#) come biliardi, calcio balilla, ping pong, flipper. Da quest'anno, inoltre, anche alcuni enti non profit sono obbligati a utilizzare [il pos per i pagamenti e la fatturazione elettronica](#).

La guerra in Ucraina, dall'accoglienza al caro bollette  
Il dramma dell'attacco russo in Ucraina ha portato inevitabili conseguenze anche nell'azione delle organizzazioni non profit, impegnate in prima battuta in [progetti di accoglienza diffusa dei profughi provenienti dalle zone sotto attacco](#). Coinvolte in progetti realizzati in collaborazione con la Protezione civile, gli enti del Terzo settore hanno [messo a disposizione oltre 17.000 posti](#).

Con l'autunno sono arrivati anche per le organizzazioni non profit i rincari sulle bollette. Per sostenere il loro lavoro, [il Governo ha stanziato fondi](#) soprattutto per gli enti che gestiscono servizi sociosanitari e sociali svolti in regime residenziale e semiresidenziale rivolti a persone con disabilità (ma solo per il terzo trimestre 2022) ma anche organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale in trasmigrazione, e Onlus (ma solo per i primi tre trimestri del 2022), mentre per le imprese (comprese le imprese sociali) tali ristori sono stati riconosciuti anche per il quarto trimestre 2022 e, con la Legge di Bilancio 2023, anche per il primo trimestre 2023.

Dal Piano d'azione per l'economia sociale alla proposta di statuto europeo

Novità anche sul fronte europeo. A luglio, il Parlamento ha adottato la [risoluzione sul Piano d'azione per l'economia sociale](#), mentre è di febbraio scorso la proposta di uno [statuto europeo per le organizzazioni senza scopo di lucro](#).

---

# IL TIRRENO

---

## Livorno

Sos impianti a Livorno, allarme del presidente Uisp: «Sport di base penalizzati, in 8mila a rischio»

L'attacco di Daniele Bartolozzi: «Il problema è il disequilibrio tra professionisti e amatori». Il pericolo? «Che molti praticanti abbandonino perché non hanno spazi per fare attività»

---

03 gennaio 2023

---

LIVORNO. Anche il 2022 dello sport è alle spalle con risultati alterni, bilanci e propositi per l'anno prossimo. Il comitato Uisp Terre Etrusco-Labroniche, presieduto da Daniele Bartolozzi, interviene sul tema degli impianti, un grido dall'allarme da parte dello sport di base. «A seguito di innumerevoli segnalazioni – premette Bartolozzi – il nostro comitato avverte che la situazione è a un punto di non ritorno. Da troppi anni la questione legata all'impiantistica e alle relative assegnazioni di spazi è lasciata al destino, senza gli ammodernamenti necessari per far fronte alle molte richieste di utilizzo di aree comuni, aggravate da una superficialità nel porre la giusta attenzione a equilibri tra lo sport professionistico e quello amatoriale, con quest'ultimo che è fonte principale di soggetti praticanti...».

«Spesso – viene al dunque – ci troviamo in grossa difficoltà nel poter organizzare e coordinare le varie attività indette dal comitato e dalle società affiliate, vero motore dello sport praticato a tutti i livelli e senza limiti di età. Da troppo tempo non riusciamo a confrontarci con i soggetti che dovrebbero essere a disposizione delle richieste degli sportivi per individuare e realizzare progetti per garantire che tutti possano usufruire degli spazi della comunità, senza doversi trovare ai margini e spesso indotti a rinunciare alla pratica dell'attività sportiva».

Dalla Uisp sottolineano che dopo la crisi pandemica, aggravata da un quadro economico precario per la collettività, lo sport potrebbe rappresentare una leva strategica per alleviare questa situazione. Invece «non capiamo perché in una città come Livorno, dove lo sport è parte fondamentale e integrante della vita quotidiana, oggi si stenta così tanto nel dare risposte»: «Certo è che dobbiamo e possiamo fare di più. Noi vogliamo e possiamo farlo, ma da soli sarà sempre più difficile. Per questo, cerchiamo soggetti che abbiano a cuore questi principi».

La Uisp ha avviato una serie di consultazioni con le società di buona parte delle discipline sportive che rappresenta. I risultati? «Ricordiamo le difficoltà – interviene ancora il presidente – già evidenziate di recente dalla Sda Pattinaggio Uisp, ma non meno dal gruppo Podistico Livornese che vanta più di 800 iscritti, dal gruppo misto della pallavolo, calcio, danza, le ginnastiche. Abbiamo in totale circa 8mila tesserati, tutti lamentano le stesse problematiche: poca attenzione e poca disponibilità nel far fronte a problemi reiterati e strutturali». Cosa può fare il comitato? «È nostro dovere individuare le problematiche e cercare le soluzioni: su questo argomento ci siamo resi disponibili ad affrontare le questioni irrisolte con i soggetti, chiunque siano, per porre le azioni correttive necessarie». E «ci siamo messi a disposizione di tutti coloro che hanno chiesto il nostro supporto, non ultimo per la ripartenza della piscine Camalich Neri e la Bastia, dove abbiamo portato novità sviluppando, oltre al nuoto, aree esterne mai valorizzate prima». «Molte – rivendica – le iniziative intraprese per la collettività: Vivicittà, Giocagin e Bicincittà, ogni volta con migliaia di partecipanti...».

Cosa, quindi, non ha funzionato? «Rispondiamo riscontrando che, sempre più spesso, le iniziative proposte e i sacrifici fatti da dirigenti, istruttori e familiari non assumono la dovuta importanza per i soggetti che dovrebbero riconoscerne il valore per l'intera comunità, oltre che dare supporto e spazi di espressione perché possano svilupparsi sempre di più. Auspichiamo che il 2023 porti un cambiamento di rotta sulla base di un confronto condiviso dal quale, per il bene che vogliamo a Livorno e alla sua tradizione sportiva, mai ci sottrarremo...».

**L'UNIONE SARDA .it**

## **Fiocchi in Ospedale, Save the Children sostiene i bambini di casa nostra**

Assistenza ai genitori dei neonati, il programma attivo da dieci anni anche a Sassari grazie a Uisp e Aou

Bambini che soffrono la fame, oppure in cerca di sopravvivenza nelle zone di guerra. Save the Children si occupa dell'infanzia a rischio nelle aree più povere e degradate del pianeta ma non solo. L'associazione umanitaria guarda anche a casa nostra, perché anche in Italia i bambini hanno bisogno di cure e di attenzione. Basti pensare alla meticolosità con cui l'organizzazione diffonde e invita a studiare i dati che riguardano l'abbandono scolastico (con Nuoro purtroppo in cima alla classifica) oppure si impegna affinché il sistema sanitario pubblico funzioni sul fronte dell'assistenza pediatrica. In quest'ottica da dieci anni è attivo Fiocchi in Ospedale, il programma nato per favorire la salute di bambine e bambini e dei loro genitori nei primi 1000 giorni di vita.

Fino a oggi, l'intervento ha coinvolto 14 aziende ospedaliere, quasi 42mila genitori e più di 38mila tra bambine e bambini, in 9 città. L'Organizzazione sottolinea l'importanza di investire nella salute nei primi fondamentali mille giorni, rafforzando la rete socio-sanitaria di supporto alla genitorialità per sostenere la natalità in Italia. Fiocchi in Ospedale è un progetto realizzato in collaborazione con Aziende sanitarie locali, Aziende ospedaliere, Policlinici universitari e associazioni territoriali di 9 città italiane: Torino, Milano, Pescara, Roma, Napoli, Bari, Sassari,

Brindisi, Ancona. Proprio a Sassari Fiocchi in Ospedale si traduce in uno spazio di ascolto e di accoglienza per ascoltare e accompagnare i genitori durante la gravidanza della mamma e nei primi mesi di vita del bambino o della bambina.

Il servizio offre: accoglienza e ascolto prima, durante e dopo la degenza in ospedale; incontri e confronti tra genitori e futuri genitori; organizzazione di incontri con professionisti per l'approfondimento di aspetti specifici della cura del bambino/a (pianto, alimentazione, disturbi del sonno); sostegno diretto alle famiglie in difficoltà (materiale, sociale, emotivo, psicologico); orientamento ai servizi del territorio: consultori, ambulatori, servizi sociali, pediatra di famiglia; integrazione con i servizi offerti da Save the Children, le associazioni partner e le altre realtà attive sul territorio di Sassari. Con l'associazione che si occupa della tutela dei bambini sono protagoniste di Fiocchi in ospedale l'Azienda ospedaliera universitaria e l'associazione sportiva Uisp. In una curatissima pagina Facebook è possibile trovare ogni informazione utile per i genitori che avessero necessità di consulenza. Di recente a Roma è stato celebrato il decennale del programma. "Se davvero vogliamo sostenere le nascite nel nostro Paese", ha dichiarato nell'occasione Raffaella Milano, Direttrice dei Programmi Italia-Europa di Save the Children, "dobbiamo investire nell'infrastruttura sanitaria e sociale di supporto ai primi fondamentali mille giorni di vita, il cui rafforzamento risulterebbe più efficace rispetto ad interventi una tantum di sostegno alla natalità. Il nuovo modello organizzativo previsto dalla riforma dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario nazionale è una grande opportunità, ma dovrà essere in grado di assicurare un sistema sanitario di prossimità, integrato e multilivello, che offra servizi essenziali di promozione della salute e di cura di qualità, accessibili e gratuiti per tutti, inclusa una rete diffusa di Consultori". Importantissimo il lavoro di gruppo. Sarà fondamentale – soggiunge Raffaella Milano – la presenza di équipe territoriali multiprofessionali e risorse umane e strumentali adeguate ad assicurare i necessari livelli assistenziali in tutte le regioni in egual misura. Ogni Casa di Comunità, fulcro della riforma, dovrebbe garantire interventi a favore dei primi mille giorni e un collegamento diretto con i reparti ospedalieri e servizi e sportelli sul territorio".

Il bilancio dell'attività finora svolta nell'ambito del programma di sostegno alla genitorialità è ritenuto lusinghiero dai suoi artefici. "In dieci anni, Fiocchi in Ospedale è stato un punto di riferimento per moltissimi futuri e neogenitori, soprattutto provenienti da contesti di fragilità, che hanno trovato in questo spazio informazione, ascolto, sostegno concreto e la possibilità di accedere ai servizi più appropriati ai loro bisogni. Uno spazio di ascolto e accoglienza di bassa soglia, senza prenotazione e file, si è rivelato essere uno strumento fondamentale per identificare precocemente la fragilità delle persone, intervenendo prima che diventasse vero e proprio disagio, perché non basta "non avere una malattia" per essere "in salute", ha dichiarato

Francesca Romana Marta, responsabile del programma Fiocchi in Ospedale di Save the Children Italia. "Moltissimi sono i bisogni di chi frequenta i nostri spazi" ha proseguito Francesca Romana Marta. "Dalla mamma in difficoltà con la pratica online per l'iscrizione del bimbo al servizio sanitario nazionale, al papà che deve prendere un treno ogni giorno per fare visita alla sua bambina ricoverata in terapia intensiva neonatale e non ha soldi per il biglietto, alla donna incinta che non ha problemi di salute, ma affronta la gravidanza da sola ed è stata sfrattata. Fiocchi in Ospedale cerca soluzioni, mette a disposizione piccole doti per risolvere emergenze, attiva la rete per cercare un servizio disponibile a risolvere un problema".

QUOTIDIANONAZIONALE

IL GIORNO

## MONZA BRIANZA

### **Monza, squadre amatoriali: "Noi, calciatori del sabato: la passione non ha prezzo"**

Divertimento e sacrifici delle squadre amatoriali del campionato Uisp. Iscrizione, affitto dei campi e attrezzature: gli sponsor sono gli stessi giocatori

Qui lo sport è passione allo stato puro. Perché gli stessi calciatori si tassano per pagare le quote di iscrizione, l'affitto dei campi e l'attrezzatura sportiva. Ma è proprio questo il bello del calcio amatoriale, che a Monza e Brianza può vantare un caposaldo come il campionato Uisp. La manifestazione attualmente in svolgimento, a essere più precisi, si chiama campionato nazionale di calcio Uisp 2022-2023 Fase 1 – Girone Monza Brianza "Martino Cazzaniga". La competizione è infatti dedicata al "Tino" Cazzaniga, morto lo scorso anno, fondatore e giocatore della formazione dei Gentlemen Monza, in seguito dirigente Uisp. Quest'anno al campionato partecipano 12 formazioni. Rispetto alla precedente edizione mancano all'appello Dnp Brugherio e Av Metal Powders Mezzago.

"Alla fine – spiega Luca Vergani, 53 anni, responsabile settore calcio Uisp Monza e Brianza – certe rinunce sono legate alle conseguenze del blocco dei campionati causa Covid. Ma c'è una società che ha già mostrato interesse per la prossima edizione". La favorita per la vittoria finale è, intanto, la Leoni Arcore, nella scorsa stagione vincitrice del campionato e della Coppa Uisp. Ma la concorrenza medita la riscossa, anche perché negli ultimi anni gli organici delle compagini sono stati notevolmente ringiovaniti. C'è chi, per esempio, ha lasciato la formazione iscritta a un campionato della Federazione italiana gioco calcio per emigrare nel movimento calcistico targato Uisp. "E questo – precisa Vergani – ha portato a un generale innalzamento qualitativo del livello del nostro campionato. Non è, insomma, il torneo scapoli e ammogliati. I calendari sono rigidi, gli orari si rispettano. Ci sono giocatori che preferiscono militare nel campionato Uisp perché da noi si gioca il sabato e non la domenica. E poi l'impegno è minore, perché c'è un solo allenamento settimanale. Qualcuno prova, fa un paio d'allenamenti, si trova bene e decide di restare".

Gli sponsor non abbondano e quindi per giocare lo stesso atleta solitamente deve mettere mano al portafoglio per offrire il suo contributo. Per l'iscrizione della squadra bisogna mettere in conto 1.500 euro. Ma la spesa più gravosa riguarda l'affitto dei campi per le partite e le sedute d'allenamento: per una partita, l'esborso è compreso tra i 100 e i 250 euro. Poi, per le formazioni più agguerrite e ambiziose, c'è pure la possibilità di prendere parte alle competizioni regionali Uisp. Per provare il brivido delle sfide di Coppa, bisogna mettere in conto altri mille euro. Ma emergere a livello regionale è un'impresa: in Lombardia solo i Comitati Uisp di Brescia, Mantova e Monza organizzano un campionato. Brescia e Mantova, però, ogni settimana mandano in campo, rispettivamente, 80 e 40 formazioni. Monza, comunque, può contare anche su due formazioni milanesi, l'Umbo United e il Tribe Fc. La Uisp Milano, da anni, non organizza un proprio campionato calcistico.

# MASSA CARRARA

## Tutto pronto per i Giochi della gioventù Scuole e associazioni invitate a partecipare

Secondo appuntamento (domenica, alle 9, campo scuola di Marina) con i "Giochi della Gioventù Uisp 2022-2023", l'ormai tradizionale manifestazione articolata su più appuntamenti, organizzata ogni anno dalla Atletica Uisp in collaborazione con Comune, Ente Cultura e Sport, Provincia, Fondazione CrC, Commissione provinciale Pari Opportunità, Coni, Uisp Carrara e Lunigiana e la collaborazione tecnica di Atletica Uisp Marina di Carrara, Retrorunnig e Triathlon Uisp. Dopo la prima prova disputata a dicembre, i prossimi impegni sono per l'8 gennaio, 12 febbraio, 12 marzo, 16 aprile, 14 maggio. Il ritrovo sempre alla 9 al campo scuola di Marina, inizio alle 9.30. In

programmare di velocità (metri 30, 40, 50, 60, 80, 100; retrorunnig (metri 30, 40, 50, 60, 80, 100); ostacoli (metri 30, 40, 50, 60, 80, 1000 siepi); corsa (metri 200, 300, 400, 500, 600, 800, 1000 e corsa con il cerchio); staffette metri 8x50, 4x100, 4x200; staffetta 100, 200, 300, 400, 800, 1000; salti (lungo, alto, asta); lanci (vortex, missilone, pallina col paracadute); duathlon (corsa+bici con casco obbligatorio). Le gare sono aperte a tutti, senza limiti di età. Iscrizioni al 339-2682681 (Mauro Fantoni) oppure al campo scuola.

ma.mu.

## In 60 corrono e camminano per il benvenuto al 2023

Buona partecipazione per la Maremmata, partita da Marina e arrivata a Grosseto

Sessanta impavidi camminatori hanno iniziato il 2023 con 12 chilometri di camminata o corsa per dare il benvenuto al nuovo anno. Tradizionale capodanno di corsa quello che hanno organizzato l'Avis, e Marathon Bike, in collaborazione con la Uisp di Grosseto.

Infatti per il sesto anno di fila è stata riproposta la classicissima "Maremmata" corsa podistica in voga negli anni Ottanta da Marina di Grosseto al velodromo cittadino. La manifestazione riproposta in memoria di Domenico Picciocchi, figura storica di Marina di Grosseto, scomparso nel 2017. Una camminata ludico motoria di 12 chilometri aperta a tutti, che è partita dalla chiesa di Marina di Grosseto alle 10.45, per terminare alle gradinate del velodromo di Grosseto. Una sessantina i pettorali consegnati ai partecipanti. In diversi hanno compiuto l'intero tragitto camminando, altri marciando e ovviamente i più correndo. Alla fine un buffet per tutti, offerto dalla famiglia Picciocchi. Presenti anche il presidente provinciale Avis Carlo Sestini, quello comunale Erminio Ercolani e il presidente provinciale Uisp Sergio Perugini: tutti soddisfatti per la bella riuscita dell'evento. Non ci sono stati vincitori, come ovviamente era nello spirito della manifestazione, ma solo auguri sinceri per la stagione agonistica che sta per cominciare.

# GROSSETO

## Sotto rete il movimento Uisp è in grande crescita

Anche per la stagione sportiva 2022-2023 importanti risultati organizzativi per la pallavolo amatoriale Uisp. Sono 50 gli atleti iscritti nei gruppi giovanili, 40 nel gruppo senior amatoriale di Grosseto e 15 atleti gruppo senior amatoriale nel distaccamento di Follonica. Grazie ai tanti giovani atleti e alla partecipazione di altre squadre provinciali, la struttura Pallavolo Uisp è riuscita ad organizzare ben quattro campionati di categoria. I primi due campionati iniziati il primo dicembre, sono quelli dell'Under 13 misto e dell'Under 18 misto, entrambi ai cinque squadre. Nel campionato Under 13 misto Volley Massa Marittima, Gao Brinella (Porto Santo Stefano), Gao Brinella (Orbetello), Virtus Maremma Volley, Pallavolo Grosseto. Nel campionato Under 18 misto Volley Massa Marittima, Gao Brinella (Orbetello), Invicta Volleyball, Nomadelfia Sport e la Uisp Sda pallavolo. Altro campionato a cinque squadre è quello dell'Under 14 misto, che vedrà disputare la prima partita di campionato prevista per l'11 gennaio da Uisp Sda Pallavolo contro Pallavolo Grosseto. Le altre squadre iscritte sono Virtus Maremma Volley, Volley Massa Marittima e Gao Brinella (Porto Santo Stefano). Ultimo campionato a scendere in campo sarà quello interamente femminile della categoria under 16, in cui Gao Brinella (Porto Santo Stefano), Asd Gao Brinella (Orbetello), Invicta Volleyball e Uisp Sda Pallavolo disputeranno le loro gare da metà del mese di gennaio. Le iscrizioni ai campionati Uisp sono gratuite e le prime due squadre classificate hanno diritto a partecipare al campionato nazionale.

# Maratona Ragusa torna. Si corre il 22 gennaio

DUCCIO GENNARO 29/12/2022

Atletica, Dilettanti

Dopo due anni di fermo forzato ritorna la Maratona di Ragusa. Si corre domenica 22 gennaio la 18ma edizione della corsa, che come nelle precedenti edizioni è curato dall'Associazione "No al Doping Ragusa". La gara è inserita nel calendario nazionale ed è valevole per il campionato regionale Fidal individuale di maratona, ha il supporto del comitato territoriale Uisp guidato da Tonino Siciliano, con la collaborazione degli studenti del liceo scientifico "Enrico Fermi" attraverso il progetto Alternanza scuola lavoro. Il programma della giornata sarà molto ricco anche se l'appuntamento clou sarà rappresentato dalla maratona, con partenza da via Rossitto. La 21esima Straragusa, la classica sui 21,097 km, quest'anno è stata inserita nel 21mo campionato italiano dei Vigili del fuoco di mezza maratona, memorial Angelo Chessari. Sempre sulla distanza della mezza maratona si svolgerà anche la prova di nordic walking mentre è confermata anche la Family Run, su 3,2 km. Il via alla maratona sarà dato alle 8. La Straragusa partirà alle 9,45, anticipata alle 9 dai partecipanti alla nordic walking, mentre la Family Run si svolgerà con partenza da piazza San Giovanni con il via fissato per le 10.

## Ciclocross: a Torre di Palme assegnati i titoli regionali Uisp

**2' di lettura** 08/01/2023 - Organizzato dal ASD Amici del Ciclismo P.S. Giorgio con l'alto patrocinio del Comune di Fermo – Assessorato allo sport, domenica a Torre di Palme, presso la Fonte di Mosè, è andato in scena il campionato Regionale Uisp di Ciclocross. Nel ricordo di Serafino Montelpare, Mauro De Angelis e Domenico Crescenzi, in molti hanno voluto cimentarsi sul tracciato di gara di 1750 metri.

La prima gara ha visto al via le seguenti categorie: Elite Master e i Master 1, 2, 3 e 4. Fin dalle prime pedalate si avvantaggiavano Gasparrini, Dell'Orso e Quartiglia. Dietro ad inseguire gli altri guidati da Andrea Tudico. Più tardi rimanevano in due, Gasparrini e Dell'Orso ed a inseguire Quartiglia e Tudico. Verso metà gara, l'ex velocista Gasparrini rompeva gli indugi e se ne andava via in solitaria giungendo a braccia alzate sul traguardo finale. Seconda piazza per Dell'Orso, terza per Quartiglia e poi nell'ordine Tudico, Moretti, Cinosi e Funari.

Più tardi è toccato ai Master 5, 6, 7, 8, Donne e Mountain Bike. Partivano forte Viozzi e De Carolis che mettevano dietro gli altri. Viozzi ad un certo punto accelerava e rimaneva da solo al comando, dietro Carlo Tudico rimontava e superava De Carolis assicurandosi il secondo posto. Terza piazza per De Carolis poi arrivavano Valloscuro, Di Girolamo, Lucidi e gli altri. In campo femminile successo per Cinzia Zacconi davanti a Gioia Chiodi e Mirela Victoria Nemes.

Questi i campioni Regionali – M1 Rino Gasparrini (Diamond Team), M2 Gianluca Iotti (Vibrata Bike 2005), M3 Sergio Marcozzi (Vibrata Bike 2005), M4 Emanuele Traversari (BIKE Service Corinaldo), M5 Emiliano De Carolis (Polisportiva Eco Service), M7 Gilberto Antonioli (Green Bike Ale), M8 Carlo Donnini (Team Harebike), Donne Gioia Chiodi (Bike Service Corinaldo).

Domenica – Sempre a Torre di Palme per la stessa organizzazione andrà in scena il campionato Nazionale Uisp.

## Ciclocross: A Torre di Palme assegnati i titoli regionali Uisp

FERMO - Organizzato dal **ASD Amici del Ciclismo P.S.Giorgio** con l'alto patrocinio del Comune di Fermo - Assessorato allo sport, domenica a **Torre di Palme**, presso la **Fonte di Mosè**, è andato in scena il campionato Regionale Uisp di Ciclocross. Nel ricordo di **Serafino Montelpare, Mauro De Angelis e Domenico Crescenzi**, in molti hanno voluto cimentarsi sul tracciato di gara di 1750 metri.

La prima gara ha visto al via le seguenti categorie: Elite Master e i Master 1, 2, 3 e 4. Fin dalle prime pedalate si avvantaggiavano Gasparrini, Dell'Orso e Quartiglia. Dietro ad inseguire gli altri guidati da Andrea Tudico. Più tardi rimanevano in due, Gasparrini e Dell'Orso ed a inseguire Quartiglia e Tudico. Verso metà gara, l'ex velocista Gasparrini rompeva gli indugi e se ne andava via in solitaria giungendo a braccia alzate sul traguardo finale. Seconda piazza per Dell'Orso, terza per Quartiglia e poi nell'ordine Tudico, Moretti, Cinosi e Funari.

Più tardi è toccato ai Master 5, 6, 7, 8, Donne e Mountain Bike. Partivano forte Viozzi e De Carolis che mettevano dietro gli altri. Viozzi ad un certo punto accelerava e rimaneva da solo al comando, dietro Carlo Tudico rimontava e superava De Carolis assicurandosi il secondo posto. Terza piazza per De Carolis poi arrivavano Valloscuro, Di Girolamo, Lucidi e gli altri. In campo femminile successo per Cinzia Zacconi davanti a Gioia Chiodi e Mirela Victoria Nemes.

**Questi i campioni Regionali** – M1 Rino Gasparrini (Diamond Team), M2 Gianluca Iotti (Vibrata Bike 2005), M3 Sergio Marcozzi (Vibrata Bike 2005), M4 Emanuele Traversari (BIKE Service Corinaldo), M5 Emiliano De Carolis (Polisportiva Eco Service), M7 Gilberto Antonioli (Green Bike Ale), M8 Carlo Donnini (Team Harebike), Donne Gioia Chiodi (Bike Service Corinaldo).

**Domenica** – Sempre a Torre di Palme per la stessa organizzazione andrà in scena il campionato Nazionale Uisp.

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

GROSSETO

## Fervono i preparativi per il "Trofeo d'Inverno Uisp": cinque prove in programma

La mountain bike si prepara al "Trofeo d'Inverno Uisp": cinque prove in programma dalle prossime settimane. C'è la novità dello sconfinamento in terra labronica per il trofeo d'inverno mountain bike Uisp, una delle manifestazioni stagionali di ciclismo più attese in tutto il centro Italia.

Cinque le prove in programma a inizio 2023: si parte l'8 gennaio a Follonica (organizza Free Bike Pedale Follonichese), poi nelle domeniche successive Rosignano (Avis Ciclismo Rosignano), Scarlino (Marathon Bike), Batignano (MareVettaMare), Giuncarico (Giuncarico Trails).

Punteggi a scalare ai primi 15 di ciascuna categoria ammessa, con uno scarto. Premiazioni ai primi tre classificati di ogni categoria in ogni gara, con le maglie di campione alla fine del circuito.

La prova di Rosignano vale anche come prima prova della manifestazione ciclistica dei "Dieci Comuni". Classifica singola gara: saranno assegnati i seguenti punteggi a scalare di ciascuna categoria ammessa:

800-700-600-550-500-450-400-350-300-250-240-230-220-210-200 a scalare. (Dieci

categorie Uisp + (ebike Max 250W). Premiazioni singola gara: i primi 3 classificati (categorie 2023) di ciascuna categoria.

Sono ammessi alla partecipazione tutti i tesserati Uisp, Federciclismo e tutti gli enti di promozione sportiva riconosciuti dal Coni in regola con il tesseramento dell'anno 2023.

# Di nuovo al via il campionato di pallanuoto in Abruzzo targato UISP



by Redazione AZ Informa 7 Gennaio 2023

Nuovo anno, nuove avventure per la pallanuoto UISP.

Domenica 8 gennaio 2023 ha inizio il campionato organizzato da Roberta Frizzi, responsabile del settore per la UISP Abruzzo e Molise in collaborazione con il comitato Lazio .

10 squadre provenienti da Abruzzo, Lazio e Molise si daranno battaglia in un campionato avvincente che prenderà il via nella piscina del Centro Italia Nuoto di Avezzano.

Atleti e atlete under 12-14-16-20 daranno lustro alla pallanuoto maschile e femminile e sarà sicuramente un inizio di stagione scoppiettante.



## Il prossimo 7 Gennaio il “Meeting Giovanile Città di Sezze” targato Uisp.

Articolo Pubblicato il :

30/12/2022 10:30

Aggiornato: 30/12/2022 10:30

Atletica leggera, il prossimo 7 Gennaio la sezione di Latina dell’Uisp, l’Unione Italiana Sport Per tutti, ha organizzato il primo evento del 2023: si svolgerà, infatti, la prima edizione del “Meeting Giovanile Città di Sezze”.

Nei giorni scorso, intanto, allo Stadio Tasciotti di Sezze, all’interno della Sala “Angela Dell’Otto”, si è svolto un raduno tecnico delle associazioni che hanno partecipato al 1° Trofeo Giovanile Uisp di Atletica Leggera, svoltosi in diverse tappe nel periodo compreso tra aprile e giugno di quest’anno.

L’incontro, svoltosi alla presenza dei giovani atleti, delle famiglie e dei responsabili delle società, è nato con l’obiettivo di consolidare un progetto di promozione del movimento giovanile nelle cosiddette periferie, a sostegno di realtà solitamente prive di adeguate strutture e spesso sorrette dalla sola passione di pochi tecnici. Un progetto fortemente sostenuto dal Comitato Territoriale Uisp e ideato e curato dal fiduciario tecnico Massimo Siliani e dallo speaker Antonio Sorrenti, noto per la conduzione di eventi di risonanza nazionale. In questi mesi sono stati compiuti enormi passi in avanti nel far avvicinare i più piccoli alla regina degli sport, tanto da costruire solide basi in diversi centri della

provincia: da Pontinia a Roccaporga, da Sermoneta a Borgo Vodice, da Priverno a Terracina.

Al raduno ha partecipato il presidente provinciale Uisp Andrea Giansanti, intervenuto per evidenziare i risultati ottenuti e le finalità del Team Atletica Uisp. Ha inoltre offerto un prezioso contributo con la sua presenza Angelo Ulisse, medaglia di bronzo agli Europei Under 21 in Estonia nella 4×100, nonché secondo italiano di sempre nei 60 metri indoor dietro solo all'oro di Tokyo Filippo Tortu.

Sono stati Giansanti e lo stesso Ulisse a premiare gli atleti vincitori del Trofeo Giovanile nelle varie categorie, elencati di seguito: Chiara Palombi ed Emanuele Cammarone per gli Esordienti C; Giulia Ciarmatore e Lorenzo Gotti per gli Esordienti B; Sofia Mantova e Francesco Rossi per gli Esordienti A; Alessandra Pontussi e Luca Fabriani per i Ragazzi e Ragazze. Riconosciuto poi un meritato tributo alle società partecipanti: il Gruppo Atleti Pontini, l'Atletica Priverno-Team Atletica Uisp, l'Atletica Lepina Roccaporga, l'Atletica Roccaporga, le Borgate Riunite Sermoneta, il Running Club Latina, l'Olimpia Terracina e l'Eddi Running School.

Al termine della cerimonia tutti gli atleti e i loro tecnici hanno partecipato ad uno stage di allenamento in uno spazio del Tasciotti, approfittando per creare ulteriormente uno spirito di squadra e appartenenza e iniziando a tracciare le future linee programmatiche all'interno del Team Atletica Uisp.



**Comune di Pistoia**

# Il Frascari è stato affidato dal Comune alla Uisp fino al termine della stagione sportiva

27 dicembre 2022

Martedì 27 dicembre, il Comune di Pistoia ha consegnato all'ente di promozione sportiva Uisp - Comitato territoriale di Pistoia la gestione e manutenzione dell'impianto sportivo "Giordano Frascari". Si tratta di un affidamento temporaneo, della durata di sette mesi, quindi fino al termine dell'attuale stagione sportiva, così da garantire la continuità e il corretto svolgimento dell'attività sportiva da parte di tutte le società che si allenano e giocano nell'impianto di via Calamandrei, nell'attesa di elaborare un nuovo progetto di gestione del campo di durata pluriennale.

È la stessa Uisp a mettersi a disposizione per la gestione del Frascari a seguito della rinuncia alla gestione da parte dell'Unione Sportiva Pistoiese 1921 srl, comunicata all'Amministrazione comunale.

«Alla luce del diritto di recesso esercitato dalla Pistoiese, e quindi della nuova e anticipata scadenza del contratto – sottolinea Alessandro Sabella, assessore alla promozione sportiva –, la gestione del campo è stata affidata alla Uisp. Nell'interesse pubblico alla promozione dell'attività sportiva, come detto e garantito più volte dal Comune in questi ultimi mesi, le società che utilizzano il Frascari potranno continuare a contare su un servizio di gestione puntuale. Nulla cambierà in termini di orari e date, che rimarranno sempre le stesse, quelle definite dal Comune all'inizio della stagione. Ringrazio, quindi, la Uisp che si è messa a disposizione per garantire il servizio.»

La Uisp - Comitato territoriale di Pistoia conosce bene il Frascari e ha quindi le competenze tecniche e professionali per occuparsene. Proviene, infatti, da una gestione ultradecennale dell'impianto, che si era chiusa nel 2018, quando era subentrata la Pistoiese.

Da oggi, insieme alla manutenzione ordinaria, la Uisp garantirà nuovamente l'apertura e chiusura dell'impianto, con la presenza costante di personale qualificato.

*Nella foto l'assessore Sabella al Frascari, con il presidente Uisp Pistoia Roberto Boschi e il segretario generale Nicola Tesi*